

  Finanziato dall'Unione europea Next Generation EU  Ministero dell'Istruzione e del Merito  Italiadomani PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	
	Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Giuseppe Parini" Sede : Via Badoni, 2 - 23900 LECCO - Tel. (0341) 362430 / 362460 Cod.fisc. 83005740135 - e-mail: istituto@isgparinilecco.edu.it P.E.C. lcis01100x@pec.istruzione.it (LCIS01100X@PEC.ISTRUZIONE.IT) Corso diurno e serale: www.isgparinilecco.edu.it

Il documento del Consiglio di Classe (Regolamento, art. 5)

CLASSE V SEZ. A

CORSO SIA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

INDICE

Descrizione del contesto e presentazione dell'istituto	pag. 2
Profilo in uscita per l'indirizzo	pag. 4
Quadro orario settimanale	pag. 5
Dati statistici relativi alla classe	pag. 6
Profilo generale della classe	pag. 7
Ambiente di apprendimento	pag. 8
Metodologie e strategie didattiche	pag. 9
PCTO	pag. 10
Educazione civica	pag. 11
Attività di Orientamento	pag. 12
Attività integrative, recupero e potenziamento, viaggi di istruzione	pag. 13
Criteri di valutazione	pag. 14
Criteri di attribuzione del credito scolastico	pag. 15
Simulazione Prima prova scritta e relative griglie di correzione	pag. 16
Simulazione Seconda prova scritta e relativa griglia di correzione	pag. 31
Relazioni e programmi disciplinari	pag. 36

DESCRIZIONE DEL CONTESTO E PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Superiore "G.Parini" si è sempre caratterizzato per l'apertura alle sollecitazioni del territorio lecchese, attuata ampliando e diversificando nei decenni l'offerta formativa dell'Istituto nel campo dei servizi amministrativi e del terziario in generale.

L'evoluzione della realtà socio-economica aziendale, lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche, l'attenzione alle differenti realtà geo-politiche e ai contesti lavorativi del settore terziario in ambito nazionale e internazionale, l'ampliamento dell'offerta turistica del territorio, hanno determinato l'attivazione dei seguenti corsi in linea con quanto previsto dalla legge di riforma della scuola secondaria superiore:

CORSI DIURNI

ISTITUTO TECNICO, SETTORE ECONOMICO:

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" con tre possibili articolazioni:
 - Amministrazione, Finanza e Marketing
 - Relazioni internazionali per il Marketing
 - Sistemi Informativi Aziendali
- Indirizzo "Turismo"

ISTITUTO PROFESSIONALE:

- Indirizzo "Servizi commerciali"

CORSO SERALE

- Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

Il Parini ha una lunga e consolidata tradizione educativa e formativa, da sempre attuata in coerenza con gli obiettivi generali del sistema nazionale d'istruzione.

Ne è primo principio ispiratore l'adesione al dettato costituzionale di tutela dei diritti dell'uomo e del cittadino, attuata proponendosi come fini il successo formativo degli allievi e lo sviluppo libero ed armonico della persona umana. L'impegno primario della scuola è perciò identificato in quello di creare una comunità di apprendimento, costituita da discenti e docenti impegnati collaborativamente nell'analisi, nell'approfondimento e nella costruzione di saperi condivisi nonché di valori formativi. Altri obiettivi prioritari ai quali la nostra scuola ha da sempre adeguato la propria offerta formativa sono quelli del radicamento nel territorio e dell'apertura verso le altre culture. L'Istituto Parini, infatti, si propone di promuovere la tradizione culturale del territorio, intendendola come l'espressione sociale di persone, di comunità e gruppi sociali, e al tempo stesso di valorizzare in essa la dimensione dell'apertura e dell'incontro con le culture dell'Unione europea e di altri paesi. Questa apertura a un contesto interculturale è una necessità, oltre che un'occasione di sviluppo umano e professionale, imposta dall'evidenza che la nostra scuola è costituita da un numero sempre crescente di studenti e famiglie immigrate. In questo contesto è fondamentale la ricerca di nuove forme e contenuti di apprendimento, che non sia solo una trasmissione del sapere, ma che dia al nostro istituto una vocazione ad essere una comunità di vita e di cultura, con una

rinnovata, più alta e complessa professionalità docente. Il contesto di interculturalità che si prospetta si inserisce quasi spontaneamente nella tradizione del Parini di apertura alle sollecitazioni culturali, sociali, economiche e produttive del territorio lecchese e del contesto internazionale.

Ciò ha consentito e favorito nei decenni l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta formativa dell'istituto nel campo dei servizi amministrativi, delle tecnologie della comunicazione e del turismo, in generale nel terziario avanzato.

Il "Parini" offre una seria formazione di base in campo economico-giuridico, integrata con competenze nell'uso delle lingue e dell'informatica, fondamentali per raggiungere un buon livello di professionalità nell'attuale mondo del lavoro. Le finalità dei corsi di studio del "Parini" sono, quindi, quelle di preparare diplomati che siano in grado di inserirsi agevolmente nelle attività aziendali che, in considerazione anche dell'Unione economica europea e delle innovazioni tecnologiche, necessitano sempre più di persone con "saperi" diversi, capaci di analizzare e comprendere la realtà lavorativa del territorio lecchese.

PROFILO IN USCITA PER L'INDIRIZZO "AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" – ARTICOLAZIONE SIA

Il Diplomato in **"Amministrazione, Finanza e Marketing" – articolazione SIA** ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nello specifico, il percorso dell'articolazione SIA si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Il profilo in uscita si caratterizza in particolare per le seguenti competenze:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.

4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.

5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

8. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

9. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Materie di insegnamento	Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	3
MATEMATICA	3
ECONOMIA AZIENDALE	7
INFORMATICA	5
DIRITTO	2
SCIENZA DELLE FINANZE	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
TOTALE ORE	32

DATI STATISTICI RELATIVI ALLA CLASSE

A)

Gli studenti provengono

a.s. 2022/2023 → CLASSE 3^a

n° 28, di cui:
26 studenti provenienti da diverse seconde
2 studenti ripetenti la classe terza

a.s. 2023/2024 → CLASSE 4^a

n° 22, di cui:
20 studenti provenienti dalla classe terza
2 studenti ripetenti la classe quarta

a.s. 2024/2025 → CLASSE 5^a

n° 22, tutti provenienti dalla classe quarta

B)

Permanenza del corpo docente

DISCIPLINE	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ITALIANO	Colombo Alessandro	Colombo Alessandro	Colombo Alessandro
STORIA	Colombo Alessandro	Colombo Alessandro	Colombo Alessandro
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	Bonaiti Isabella	Bonaiti Isabella	Macchia Marianna
LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE	Calcagnile Erica	-	-
LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA	Tranfaglia Nicola	-	-
MATEMATICA	Occhinero Francesco	Occhinero Francesco	Occhinero Francesco
ECONOMIA AZIENDALE	Tattini Paola	Tattini Paola	Maggi Ambrogina
INFORMATICA	Carenini Tiziana M.	Carenini Tiziana M.	Carenini Tiziana M.
DIRITTO	Azzaro Angela	Azzaro Angela	Azzaro Angela
EC. POLITICA / SC. DELLE FINANZE	Azzaro Angela	Azzaro Angela	Azzaro Angela
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Sironi Andrea	Sironi Andrea	Sironi Andrea / Da Broi Diletta / Corti Riccardo
RELIGIONE	Ripamonti Massimo	Ripamonti Massimo	Ripamonti Massimo

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La 5A SIA è formata da 22 alunni, di cui 17 maschi e 5 femmine. La fisionomia del gruppo si è modificata in maniera abbastanza rilevante nel passaggio dalla Terza alla Quarta, mantenendosi invece invariata l'anno successivo.

Discorso opposto per quanto riguarda la composizione del consiglio di classe, rimasta inalterata tra la Terza e la Quarta e modificatasi in parte in quest'ultimo anno: gli avvicendamenti hanno riguardato le discipline Inglese, Economia aziendale e Scienze motorie e sportive. Nel complesso, la sostanziale continuità e la conseguente possibilità di approfondire il reciproco rapporto di conoscenza hanno contribuito a determinare un buon clima relazionale tra studenti e docenti.

Sono stati raggiunti in modo soddisfacente anche altri obiettivi educativi: anzitutto non si sono mai verificati problemi sul piano disciplinare. La socializzazione tra pari si è concretizzata nel segno soprattutto del rispetto reciproco, più che della volontà di approfondire i legami con chi non rientrava nella cerchia degli amici. Questo aspetto ha probabilmente condizionato le modalità di collaborazione tra i compagni.

In generale, la classe ha affrontato con sufficiente impegno il percorso scolastico. Nonostante un discreto numero di alunni abbia dimostrato di avere buone capacità, in pochi casi l'applicazione ha brillato per costanza e per intensità. Qualche alunno inoltre, pur avendo un profitto decisamente positivo, non ha offerto nel corso delle lezioni un contributo sostanziale, accontentandosi di mettere a frutto in occasione delle prove di verifica la propria preparazione.

Le lezioni sono state seguite sempre con buona attenzione, ma in genere con un modesto grado di partecipazione: la scarsa propensione ad assumere un ruolo attivo durante le lezioni è stato un elemento ricorrente negli ultimi due anni, quando invece in classe Terza si era notato un atteggiamento più propositivo, per quanto in un contesto di risultati meno positivi. A fare eccezione è stato un ristrettissimo numero di studenti, che hanno offerto un apporto abbastanza continuativo. Altri invece mai o quasi mai hanno voluto o saputo intervenire, se non perché direttamente chiamati in causa dal docente di turno. A parziale spiegazione di quanto rilevato c'è il fatto che, spesso, gli studenti hanno lavorato con discontinuità, sulla base del calendario delle verifiche orali e scritte, preoccupandosi soprattutto di evitare che le prove si avvicendassero in tempi ravvicinati così da poter meglio organizzare lo studio.

Pertanto, anche nel confronto su fatti di attualità o questioni comunque non prettamente scolastiche, si è constatata una marcata differenza tra chi, informato e provvisto di spirito critico, ha espresso costantemente il proprio punto di vista e chi non è mai intervenuto, per quanto apparentemente non disinteressato alla discussione.

La qualità del lavoro a casa per molti è stata abbastanza modesta, in qualche caso per un possesso incerto delle competenze, in altri per fretteosità.

Sul piano del profitto, si distingue un gruppetto di studenti che ha conseguito risultati buoni o più che buoni in tutte o quasi tutte le discipline, perché in possesso di buone competenze e capace di lavorare autonomamente in modo serio e proficuo. Qualche altro studente presenta un quadro complessivamente soddisfacente. Il resto della classe si colloca in una fascia che va dalla sufficienza risicata alla sufficienza piena, con qualche buon risultato in singole discipline.

La frequenza è stata regolare per tutti gli alunni.

Per l'eventuale presenza nel gruppo classe di alunni in situazione di Bisogno Educativo Speciale, come previsto dalla Direttiva ministeriale 27/12/2012, si rimanda all'allegato n° 4 riservato, posto all'attenzione del Presidente della Commissione.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

MEZZI E STRUMENTI:

- Libro di testo
- Fotocopie
- Articoli di quotidiani e riviste
- Strumenti multimediali
- Dizionari
- Codici
- Documenti giuridici e contabili

• SPAZI:

- Aula
- Palestra
- Campi di atletica
- Laboratorio informatico
- Biblioteca
- Aula proiezione audiovisivi

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Il lavoro collegiale ha impegnato il Consiglio di classe nell'attuazione degli obiettivi educativi e didattici definiti negli anni precedenti.

Dal punto di vista metodologico il Consiglio di Classe ha cercato, soprattutto, di condurre l'attività didattica ricorrendo sia a lezioni partecipate in un clima di stimolo costante, di dialogo ed attualizzazione delle tematiche affrontate sia a scoperte guidate ed a lezioni tradizionali, usando vari mezzi e strumenti: LIM, laboratorio di informatica, attività integrative, stages.

Il Consiglio si è avvalso di modalità differenziate di verifica: interrogazioni orali sia brevi sia lunghe, prove scritte strutturate, semistrutturate, ecc. avvalendosi di prove formative, sommative e anche simulazioni della Prima e della Seconda prova scritta.

Per gli alunni che hanno presentato nel corso del triennio difficoltà di apprendimento, il Consiglio di Classe si è orientato verso forme di recupero con interventi didattici in itinere e/o mediante lavori individualizzati e corsi di recupero pomeridiani.

Per l'esplicitazione dei descrittori delle competenze si rinvia ad ogni piano individuale.

Per la traduzione del giudizio in voto espresso in decimi si veda il paragrafo CRITERI DI VALUTAZIONE.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Titolo del progetto: Il sistema azienda

Monte ore:

a.s. 2022/23:103

a.s. 2023/24: 150

a.s. 2024/25:15

TOTALE: 268 ore

Obiettivi generali:

- Comprendere le dinamiche del sistema azienda nella sua globalità;
- Operare un collegamento tra formazione in aula e mondo del lavoro;
- Promuovere la formazione di solide basi affinché lo stage in azienda possa essere un'esperienza efficace e significativa;
- Sviluppare competenze specifiche e life skills spendibili nel mondo del lavoro

Tipologia di attività proposte:

- corsi sulla prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- sviluppo in aula/laboratorio di moduli propedeutici alle fasi operative;
- interventi di esperti;
- visite aziendali;
- tirocini formativi e di orientamento

Collaborazioni esterne:

- Aziende ed enti del territorio per i tirocini formativi;
- CCIAA;
- INPS – INAIL - Consulenti del Lavoro;
- Synergie Italia;
- ABZ srl (formazione software aziendale Zucchetti);
- Ordine Dottori Commercialisti;
- Banca Popolare di Sondrio;
- Fondazione Sodalitas

Visite aziendali:

- Sozzi Arredamenti. Valmadrera;
- Weilburger, Sotto il Monte (BG);
- Costamp Group, Sirone

ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “EDUCAZIONE CIVICA”

a.s. 2022/2023:

- Trattazione dei reati specifici legati alla realtà giovanile e alla giustizia minorile (Ambito 1: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà);
- Agenda 2030, goal 11: Città e comunità sostenibili (Ambito 2: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio);
- Agenda 2030, goal 4: Istruzione di qualità inclusiva ed equa (Ambito 2: Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio);
- Social network, ricerca in rete, cybersecurity (Ambito 3: Cittadinanza digitale)

a.s. 2023/2024:

- L'amministrazione della giustizia nel nostro Paese: il processo penale (Ambito 1: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà);
- Contro la violenza di genere (Ambito 1: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà);
- Diritti d'autore e licenze software (Ambito 3: Cittadinanza digitale)

a.s. 2024/2025:

- Il Quotidiano in classe (competenze 1 e 10)
- La mafia e la lotta contro la mafia (competenze 1, 3 e 5);
- Disuguaglianze, giustizia sociale e ambientale. Il rendiconto di sostenibilità (competenze 5, 6 e 7);
- Il lavoro minorile (competenza 1);
- Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (competenze 10, 11,12)

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'Istituto, già prima del varo del D.M. 22.12.2022 n. 328 – Riforma del Sistema di Orientamento, aveva in essere uno specifico percorso di orientamento in uscita che coinvolgeva le due classi terminali (Quarte e Quinte) e che in parte si intrecciava con i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento): si è ritenuto opportuno inserire tali attività nel curriculum, integrandole con altre appositamente individuate.

Nell'ottica della prosecuzione degli studi da parte degli studenti, l'Istituto ha aderito a proposte di orientamento promosse dall'Ateneo di Bergamo (a.s. 2023/24) e dall'Università degli Studi di Milano (a.s. 2024/25), rivolte alle classi del triennio dei vari indirizzi (Corso Tecnico e Corso Professionale): presentazione generale dei percorsi di studi universitari; visita ad un Ateneo; incontri più specifici, calibrati sui rispettivi indirizzi; preparazione in vista dei test di ingresso universitari; partecipazione alle giornate di presentazione delle Università presso il Politecnico di Lecco e a quella relativa agli ITS.

Per altre attività di Orientamento, inserite anche nei percorsi di PCTO, ci si è avvalsi della collaborazione con enti esterni e figure professionali varie (Banca Popolare di Sondrio, Ordine dei Commercialisti, InformaGiovani, Synergie Italia, ABZ SRL, Fondazione Sodalitas).

Di seguito le attività svolte, suddivise per anno:

a.s. 2023/2024:

- Orientamento Scuola - Università (Ateneo di Bergamo): modulo introduttivo sul sistema universitario; La statistica nell'era dei big data; Digital knowledge: per una politica dell'intelligenza artificiale (15h);
- ABZ Srl: Laboratorio sul software gestionale Zucchetti (12h)
- Giornata dell'orientamento post-diploma - Polimi (4h);
- Giornata degli ITS (2h);
- Synergie Italia: l'approccio al mondo del lavoro (2h);
- Il sistema di welfare italiano: Inps, Inail e consulenti del lavoro (2h)
- L'impresa e la sua gestione: visita aziendale alla Weilburger di Sotto il Monte -Bg (4h)

a.s. 2024/2025:

- Informagiovani: presentazione dei progetti rivolti ai giovani (2h);
- Informagiovani: Plan your summer (1 h);
- Fondazione Sodalitas: L'impresa e il suo mondo; Io e il lavoro; Simulazione di colloquio (15 h);
- Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili: presentazione delle figure professionali (2h);
- Banca Popolare di Sondrio: Lavorare in banca (2h);
- Giornata dell'orientamento post-diploma - Polimi (4h);
- Visita aziendale alla Costamp SpA di Sirone (4h);
- Didattica orientativa (2h);
- Almadiploma: presentazione della piattaforma e avvio compilazione (2h)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

a.s. 2022/2023:

- Milano: spettacolo “Who’s Romeo?” e visita della città (da Darsena Naviglio Grande al Duomo);
- Biciclettata in Valtellina

a.s. 2023/2024:

- Spettacolo teatrale “La locandiera” di Goldoni (Compagnia Carro di Tespi, Cenacolo Francescano);

a.s. 2024/2025:

- Visita al Memoriale della Shoah e ad altri luoghi significativi di Milano legati alla storia del Novecento
- Incontro con il prof. Geninazzi: “1945 - 2025, 80 anni di pace?”

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Sono stati proposti i seguenti corsi di recupero e potenziamento (recupero: per studenti con insufficienza grave; potenziamento: su base volontaria)

a.s. 2022/2023:

Corsi di recupero intermedi e di fine anno di Matematica ed Economia aziendale
Corso di potenziamento di Lingua Inglese

a.s. 2023/2024:

Corsi di recupero intermedi e di fine anno di Matematica ed Economia aziendale
Corso di conversazione in Lingua Inglese e listening practice
Corso in preparazione alla certificazione linguistica Cambridge B2
Corso di informatica (excel)

a.s. 2024/2025:

Corsi di recupero intermedi di Economia aziendale e Matematica (PNRR)
Corso in preparazione alla prova Invalsi di Inglese
Corso di potenziamento in preparazione allo svolgimento dei test di ingresso universitari (PNRR 65 STEM)
Corso Python per l’approfondimento delle competenze informatiche (PNRR 65 STEAM)

VIAGGI DI ISTRUZIONE

a.s. 2024/2025: Palermo e Cefalù (dal 25 al 28 marzo)

CRITERI DI VALUTAZIONE

VOTO	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE	
10	ECCELLENTE	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in assoluta autonomia. Ha ottenuto i massimi risultati raggiungibili.
9	OTTIMO	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze che gli consentono di destreggiarsi con estrema sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità richieste. È in grado di formulare ipotesi e di risolvere problemi nuovi in autonomia.
8	BUONO	Lo studente dimostra di possedere le competenze necessarie per rielaborare in autonomia le conoscenze e destreggiarsi nella richiesta di abilità nuove. Assume un atteggiamento critico e propositivo.
7	DISCRETO	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze che gli permetteranno la prosecuzione del curriculum senza particolari difficoltà.
6	SUFFICIENTE	Lo studente dimostra di possedere le conoscenze e le competenze minime. Potrebbe incontrare difficoltà nell'applicare abilità e nell'affrontare situazioni nuove di tipo complesso.
5	INSUFFICIENTE	Lo studente dimostra di aver conseguito solo in parte le competenze previste; le abilità sono frammentarie, le conoscenze confuse e superficiali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lo studente ha acquisito in minima parte le competenze; fatica nell'applicare abilità minime e raramente è in grado di utilizzare le lacunose e/o frammentarie conoscenze.
3	SCARSO	Lo studente non ha acquisito competenze; non sa applicare abilità minime e non è in grado di utilizzare le lacunose e frammentarie conoscenze.
2	MOLTO SCARSO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione.
1	NULLO	Lo studente svolge un compito assegnato in minima parte o in modo totalmente errato. Si dimostra impreparato a prove di verifica (scritta e/o orale) senza una ragionevole giustificazione.

Resta inteso che le valutazioni operate in merito a: metodo di studio, partecipazione, impegno (area meta cognitiva e comportamentale) concorrono anch'esse in maniera significativa, anche se non meccanicamente ponderabile, alla formulazione del voto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(delibera del Consiglio di Istituto in data 06/03/2024):

L'attribuzione del punto più alto all'interno della banda di oscillazione, definita dalla normativa, viene effettuata quando sussistono le seguenti condizioni:

- 1) La parte non intera della media dei voti è pari o superiore allo 0,50;

OPPURE

- 2) La parte non intera della media dei voti è inferiore allo 0,50; ~~il voto di comportamento non è inferiore a 8/10~~ *(requisito invalidato dalla Legge 01.10.2024 n. 150, come richiamato dall'O.M. 31.03.2025 n. 67, art. 11, comma 1)*, e inoltre sussiste almeno una delle due seguenti condizioni:
 - frequenza scolastica pari almeno al 95% per il corso diurno e al 90% per il corso serale;
 - partecipazione continuativa e proficua ad attività complementari e integrative comprese nell'offerta formativa dell'Istituto, per un numero di ore non inferiore a 10: corsi in preparazione agli esami di certificazione linguistica, corsi pomeridiani di potenziamento e altri laboratori pomeridiani correlati ai PNRR, partecipazione a gare nazionali dei vari indirizzi, attività correlate a bandi dell'UE, attività inerenti ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento facoltative e non programmate all'interno del percorso progettato per la classe (nel caso di stage estivo: almeno 40 ore), altre attività organizzate dall'Istituto. Ai fini del raggiungimento del numero minimo di ore (10), non è consentito il cumulo tra attività diverse. I docenti referenti delle singole attività che danno diritto al credito, forniranno all'istituzione i nominativi degli studenti che vi hanno partecipato, affinché ne sia data comunicazione ai delegati di classe prima dello scrutinio finale.

In caso di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato con voto di Consiglio, il Consiglio di Classe, anche in presenza delle condizioni precedenti, assegna il punto inferiore della fascia.

In sede di ripresa dello scrutinio, al termine degli esami del debito, qualora tutte le insufficienze siano state recuperate e non ci sia ammissione alla classe successiva con voto di Consiglio, l'attribuzione del credito segue regolarmente i criteri sopra indicati.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

La simulazione della Prima prova scritta è stata somministrata in data 10/04/2025 alle classi Quinte dell'Istituto. I testi sono stati selezionati dai singoli docenti. Tipologia, numero dei testi e durata della prova sono stati conformi alla Prima prova dell'esame di Stato. La griglia di valutazione degli elaborati è stata condivisa dal Dipartimento di Lettere triennio.

TIPOLOGIA A - testo 1 Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano **Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo del componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A - testo 2 Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). Palomar, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: Palomar osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor Palomar non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor Palomar si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor Palomar oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 100 – 130 parole (il testo è di circa 500 parole).
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

TIPOLOGIA B – testo 1 Analisi e produzione di un testo argomentativo

Prima di tutto un racconto. Il narrare infatti è una risorsa essenziale dell'umanità: per dare un senso all'esperienza e al tempo, ma anche per costruire e rendere “visitabili” mondi immaginari o comunque al di là della nostra diretta esperienza. Per mezzo del racconto il mito connette ciò che sta entro l'orizzonte concreto del vivere con ciò che, da oltre quell'orizzonte, continua a porre domande: sul dopo la morte, sull'universo al di là della superficie terrestre, sulle forze che muovono, o possono muovere, i nostri destini. Questi e simili interrogativi mettono in moto l'immaginazione che non è uno strumento per alienarsi dal mondo ma è al contrario una risorsa adattiva essenziale degli esseri umani proprio in quanto permette di andare oltre i limiti più ristretti del vissuto. È l'immaginazione che, tra l'altro, induce a costruire storie, a farsene ascoltatori, lettori o spettatori, a ri-raccontarle. In altri termini, il mito mette in relazione il nostro ambiente di vita con altre sfere del vivere e dell'universo: sfere di cui non possiamo “sapere” nulla per diretta esperienza, o per prova scientifica, ma di cui in tutte le culture si manifesta, sia pure in forme mutevoli, la possibile esistenza anzi l'inevitabilità. [...]

I miti contemporanei sono racconti che possono avere la forma della fiction, e in particolare dei diversi generi (dal western alle storie di criminali, dai vampiri al fantasy) che, alcuni a partire dal primo Ottocento, altri da epoche più recenti, hanno dominato la cultura di massa. O possono dare forma narrativa a grandi ideali condivisi, collettivi come la rivoluzione o personali come l'amore romantico; o ancora assumere la forma più istituzionale del mito nazionale o quella più informale e ricorrente delle leggende urbane. O ancora lavorare sui limiti stessi dell'umano, come accade con i nuovi eroi delle imprese sportive, per i quali il record non è solo un segnale di eccezionalità del singolo campione ma anche la prova della possibilità di superare i limiti della nostra specie. E possono prestare i loro modelli narrativi alla narrazione giornalistica, che ci racconta ogni giorno fatti inediti e più o meno verificati forgiandoli sul modello di storie già sentite tante volte. [...]

I miti a bassa intensità non sono però propri di un mondo che “non crede”, come vorrebbe una visione semplicistica. Alcuni di loro anzi, come l'amore romantico, sono divenuti parte del vissuto di tutti proprio perché tutti almeno un po' ci crediamo. Ma vengono interiorizzati da milioni di persone non attraverso la solennità del rito, bensì attraverso la ripetizione spesso inconsapevole degli atti di consumo; possono essere veicolati (è il caso appunto del mito amoroso) più dall'onnipresenza spesso ascoltata distrattamente delle canzonette che da atti di fede dichiarati.

I miti propri della nostra epoca mutano sotto i nostri occhi, hanno assunto forme e tempi più prossimi a quelli di un mondo tecnologico e in via di accelerazione, ma se esistono è perché di miti l'umanità continua non poter fare a meno. Friedrich Hölderlin⁴ colse e sintetizzò questa trasformazione in un verso, “Ora i celesti sono veloci”, che ci parla di un'accelerazione dei tempi ed evoca i nuovi ritmi assunti da racconti che in precedenza potevamo pensare come scolpiti nell'eterno. Non un'epoca “senza dei” ma un'epoca attraversata da figure mitiche dinamiche, sfuggenti e anche pronte a rimpiazzarsi reciprocamente.

(Peppino Ortoleva, *Miti a bassa intensità*, Einaudi, Torino 2019, Introduzione)

⁴ Johann Christian Friedrich Hölderlin (1770–1843), poeta tedesco, è riconosciuto come uno dei massimi esponenti della letteratura mondiale.

Peppino Ortoleva (1948) è uno storico e uno studioso della comunicazione.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo in 130 – 150 parole, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi essenziali (parole del testo: 560).
2. Qual è la tesi sostenuta dall'autore?
3. Dai una definizione di “miti a bassa intensità”, sulla base di quanto scritto dall'autore del testo.
4. Che cosa significa “interiorizzare”? In quale senso il verbo è usato nel contesto?
5. Soffermati sulla citazione del verso di Hölderlin: quale fenomeno viene rappresentato con questa metafora?

Produzione

Peppino Ortoleva, storico e studioso della comunicazione, nel suo saggio *Miti a bassa intensità* si chiede se nel nostro tempo ci sia ancora spazio per il mito. Analizzando le caratteristiche e le trasformazioni di molti prodotti narrativi di consumo (romanzi, film, fiction televisiva, racconti a fumetto, cronaca, pubblicità) l'autore ravvisa in essi la persistenza di figure che, pur conservando l'essenza del mito, sono “scese” fra noi. Chi sono dunque gli “eroi” delle narrazioni che fanno parte della cosiddetta cultura di massa del nostro tempo? Esprimi le tue opinioni in merito a questo tema e argomentale avvalendoti di esempi concreti. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA B – testo 2 Analisi e produzione di un testo argomentativo

Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, R. Cortina Ed., Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [*NdR: Intelligenza Artificiale*] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'*infosfera* e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un “ma”: sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo

sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del “panem et digital circenses”¹. L’IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l’IA rimanga una potente forza per il bene.

NOTE

1. “panem et digitale circenses”: l’espressione, che letteralmente significa “pane e giochi del circo digitali”, riprende e aggiorna l’espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l’organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo in circa 130 – 150 parole, evidenziando il punto di vista dell’autore e le argomentazioni con cui lo sostiene (il testo è formato da 566 parole).
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all’umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l’Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l’intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini “infosfera” e “onlife”, coniati dall’autore nell’ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell’Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all’uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall’autore.

Produzione

In questo passo il filosofo dell’informazione Luciano Floridi affronta il tema dell’ambivalenza dell’intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall’uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B – testo 3 Analisi e produzione di un testo argomentativo

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità⁵. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni⁶. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)⁷.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁸; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli svianti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁹.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

⁵ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

⁶ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

⁷ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁸ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁹ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carthage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo in 120 – 130 parole circa (il testo è formato da 530 parole).
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono, nell'economia generale del discorso, le due citazioni tratte da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Spiega e commenta l'affermazione contenuta nella quart'ultima riga: "Innanzitutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti."

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – testo 1

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'invenzione, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C – testo 2

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Testo tratto da: Dacia Maraini, "Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi", in Corriere della Sera, 30 giugno 2015, ora in "La scuola ci salverà", Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il

fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati. Presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIE PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi e produzione di un testo letterario italiano

	INDICATORI	LI- VELLI	DESCRIPTORI	PUN- TEGGI	PUNTI ATTRI- BUITI
INDI- CATORI GENE- RALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Scasso livello di organizzazione, coesione e coerenza	5-7 punti	
		7	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	1-4 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi e diffusi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
		7	Gravi errori ortografici, improprietà lessicali, uso improprio della punteggiatura che compromettono la comprensibilità del testo	1-4 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici quasi nulli.	5-7 punti	
		7	Conoscenze e giudizi critici nulli.	1-4 punti	
INDICA- TORI SPECI- FICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi - Rispetto dei vincoli posti nella consegna. • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20 punti	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17 punti	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14 punti	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9 punti	
		6	Analisi gravemente lacunosa.	5-7 punti	
		7	Analisi del tutto assente.	1-4 punti	
	INDICATORE 5 Produzione - Interpretazione corretta e articolata del testo.	1	Interpretazione del testo ampia, approfondita e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali.	18-20 punti	
		2	Interpretazione complessiva corretta e articolata, sostenuta da qualche riferimento testuale.	15-17 punti	
		3	Interpretazione del testo complessivamente corretta.	12-14 punti	
		4	Interpretazione generica del significato del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nell'interpretazione del testo.	8-9 punti	
		6	Interpretazione gravemente lacunosa.	5-7 punti	
		7	Interpretazione del tutto assente.	1-4 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN DECIMI: / 10

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

	INDICATORI	LIVEL- LI	DESCRIPTORI	PUN- TEGGI	PUNTI ATTRI- BUTI
INDICA- TORI GENE- RALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Scarso livello di organizzazione, coesione e coerenza	5-7 punti	
		7	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	1-4 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Alcuni errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Diffusi (ma non gravi) errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
		7	Gravi errori ortografici, improprietà lessicali, usi impropri della punteggiatura che compromettono la comprensibilità del testo	1-4 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici quasi nulli.	5-7 punti	
		7	Conoscenze e giudizi critici nulli.	1-4 punti	
INDICA- TORI SPECI- FICI (40 punti)	INDICATORE 4 Comprensione e analisi • Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	1	Comprensione approfondita del testo ed analisi articolata.	18-20 punti	
		2	Piena comprensione del testo e analisi corretta.	15-17 punti	
		3	Comprensione ed analisi del testo complessivamente corrette.	12-14 punti	
		4	Comprensione generica del significato ed errori non gravi nell'analisi del testo.	10-11 punti	
		5	Gravi errori nella comprensione e nell'analisi del testo.	8-9 punti	
		6	Analisi gravemente lacunosa.	5-7 punti	
		7	Analisi assente.	1-4 punti	
	INDICATORE 5 Produzione • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Argomentazione articolata, ricca, convincente. Riferimenti culturali ampi ed originali.	18-20 punti	
		2	Argomentazione chiara, solida, convincente. Riferimenti culturali ampi.	15-17 punti	
		3	Argomentazione e riferimenti culturali semplici ma adeguati.	12-14 punti	
		4	Argomentazione e riferimenti culturali superficiali e non sempre presenti.	10-11 punti	
		5	Argomentazione e riferimenti culturali carenti e/o scorretti.	8-9 punti	
		6	Argomentazione e riferimenti culturali scarsi e scorretti.	5-7 punti	
		7	Assenza di argomentazione e di riferimenti culturali.	1-4 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN DECIMI: / 10

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo

	INDICATORI	LIVELLI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	PUNTI ATTRIBUITI
INDICATORI GENERALI (60 punti)	INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo • Coesione e coerenza testuale	1	Organicità, organizzazione complessa.	18-20 punti	
		2	Organizzazione articolata, coerente, coesa.	15-17 punti	
		3	Organizzazione schematica o lineare con sostanziale coerenza logica.	12-14 punti	
		4	Organizzazione talvolta incoerente e coesione testuale approssimativa.	10-11 punti	
		5	Disorganicità e scarsa coesione.	8-9 punti	
		6	Scarso livello di organizzazione, coesione e coerenza.	5-7 punti	
		7	Assenza di organizzazione, coesione e coerenza.	1-4 punti	
	INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	1	Correttezza, ricchezza lessicale e fluidità del discorso.	18-20 punti	
		2	Correttezza grammaticale, proprietà lessicale e fluidità del discorso	15-17 punti	
		3	Complessiva correttezza, pur in presenza di lievi errori grammaticali e di imprecisioni lessicali.	12-14 punti	
		4	Errori grammaticali e improprietà lessicali.	10-11 punti	
		5	Frequenti errori grammaticali e improprietà lessicali.	8-9 punti	
		6	Gravi errori grammaticali e numerose improprietà lessicali.	5-7 punti	
		7	Gravi errori ortografici, improprietà lessicali, usi impropri della punteggiatura che compromettono la comprensibilità del testo	1-4 punti	
	INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	Conoscenze ricche e complete, rielaborate criticamente in modo originale.	18-20 punti	
		2	Conoscenze esaurienti e rielaborate in modo critico e personale.	15-17 punti	
		3	Conoscenze essenziali, parzialmente rielaborate in modo personale e/o critico.	12-14 punti	
		4	Conoscenze generiche e/o incomplete; giudizi critici superficiali.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e giudizi critici poveri e/o non pertinenti.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e giudizi critici quasi nulli.	5-7 punti	
		7	Conoscenze e giudizi critici nulli.	1-4 punti	
INDICATORI SPECIFICI (40 punti)	INDICATORE 4 • Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1	Sviluppo organico e aderente alla traccia in tutti i passaggi, coerenza ed efficacia nella formulazione del titolo e della parafrasi.	18-20 punti	
		2	Sviluppo organico e aderente alla traccia; coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	15-17 punti	
		3	Sviluppo globalmente organico e aderente alla traccia; complessiva coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	12-14 punti	
		4	Sviluppo parzialmente organico ed aderente alla traccia; scarsa coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	10-11 punti	
		5	Sviluppo disorganico, poco aderente alla traccia; mancanza di coerenza nella formulazione del titolo e della parafrasi.	8-9 punti	
		6	Sviluppo frammentario e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	5-7 punti	
		7	Sviluppo scarso e non pertinente alla traccia; mancanza del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1-4 punti	
	INDICATORE 5 Produzione • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	1	Conoscenze e riferimenti culturali ricchi e originali, ampiamente ed efficacemente articolati.	18-20 punti	
		2	Conoscenze e riferimenti culturali esaurienti ed articolati in modo efficace.	15-17 punti	
		3	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ed adeguatamente articolati.	12-14 punti	
		4	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione generici e/o incompleti.	10-11 punti	
		5	Conoscenze e riferimenti culturali poveri e scarsamente articolati.	8-9 punti	
		6	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione quasi nulli.	5-7 punti	
		7	Conoscenze e riferimenti culturali e loro articolazione nulli.	1-4 punti	

PUNTEGGIO TOTALE: / 100

CONVERSIONE IN DECIMI: / 10

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

La simulazione della Seconda prova scritta è stata somministrata in data 8 maggio 2025 alla classe 5A SIA dell'Istituto. Di seguito il testo proposto:

PRIMA PARTE

WellCare è una startup innovativa che opera nel settore della salute e del benessere psicofisico, offrendo soluzioni digitali attraverso una piattaforma web dedicata. L'obiettivo principale dell'azienda è quello di migliorare la qualità della vita dei propri utenti, proponendo servizi professionali accessibili online, capaci di rispondere in modo flessibile e personalizzato alle esigenze individuali di benessere.

Attraverso la piattaforma digitale di WellCare, gli utenti possono prenotare consulenze online con professionisti del settore della salute e della crescita personale, accuratamente selezionati e accreditati dalla società. Questi professionisti includono psicologi, nutrizionisti e coach certificati, ciascuno dei quali mette a disposizione le proprie competenze per supportare gli utenti in percorsi mirati di miglioramento personale.

Oltre alle consulenze individuali, WellCare offre la possibilità di partecipare in videoconferenza a programmi settimanali di benessere, che comprendono attività come yoga, meditazione, educazione alimentare e altri percorsi guidati. I programmi sono tenuti dagli stessi professionisti accreditati, e vengono proposti in modo ciclico, con un'organizzazione settimanale pensata per offrire continuità e risultati misurabili.

Il sistema prevede anche un meccanismo di monitoraggio dei progressi degli utenti esclusivamente per i programmi settimanali, basato sulla raccolta di feedback. Questi strumenti consentono di analizzare l'efficacia dei programmi erogati, di adattare i percorsi in base ai bisogni dell'utente.

Gli utenti, dopo la registrazione e la creazione del proprio profilo, possono accedere a tutte le funzionalità disponibili: dalla scelta del professionista e della consulenza desiderata, all'iscrizione ai programmi settimanali. L'interfaccia intuitiva e l'organizzazione chiara dei contenuti facilitano la fruizione dei servizi anche da parte di utenti non esperti.

In questo contesto, WellCare ha la necessità di sviluppare un sistema informativo completo e strutturato, che consenta di gestire tutte le attività della piattaforma in maniera efficiente, tracciabile e scalabile.

Il sistema dovrà supportare la gestione degli utenti e dei professionisti, le prenotazioni delle consulenze, la partecipazione ai programmi e la raccolta dei feedback relativi ai programmi settimanali.

Il candidato, fatte le opportune ipotesi aggiuntive:

1. identifichi le principali aree del sistema informativo e le soluzioni tecnologiche che ritiene essere più appropriate per la sua realizzazione;
2. progetti il modello concettuale (E/R) della porzione di sistema sopra descritto (includendo le regole di lettura delle associazioni individuate);
3. derivi il corrispondente schema logico relazionale;
4. sviluppi le seguenti query SQL:
 - a. elenco delle prenotazioni effettuate da un utente in un certo intervallo di tempo, visualizzando anche il nome del professionista;
 - b. numero di iscritti a ogni programma settimanale in un certo mese;
5. codifichi, in un linguaggio a scelta, la pagina Web che consente di visualizzare l'elenco delle prenotazioni effettuate da un utente ricevuto in input.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti a scelta tra i seguenti:

- I. I sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) sono progettati per integrare e gestire i processi aziendali attraverso un database centralizzato. Descrivi le principali caratteristiche di un sistema ERP e spiega come queste facilitino la creazione di un Data Warehouse (DW). Illustra il ruolo del DW nel supportare le decisioni strategiche aziendali, fornendo esempi pratici di analisi che ne possono derivare.
- II. I database relazionali rappresentano la struttura più utilizzata per la gestione dei dati in ambito aziendale. Spiega come sono organizzati e quali sono i principali vantaggi nell'utilizzo di un database relazionale. Fornisci esempi pratici di utilizzo in un contesto aziendale.
- III. Oggi molte aziende utilizzano servizi cloud per ospitare e gestire i propri sistemi informatici. Descrivi le caratteristiche dei servizi di hosting, housing e cloud computing, evidenziando le differenze e i contesti in cui ciascuno risulta più adatto.
- IV. Il modello ISO/OSI è composto da sette livelli, ciascuno con una funzione specifica nella comunicazione tra dispositivi in rete. Descrivi brevemente i livelli del modello ISO/OSI e spiega come questo modello viene implementato nella suite di protocolli TCP/IP, facendo riferimento ai principali protocolli utilizzati nella comunicazione su Internet.

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatori	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio previsto	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Interpreta in modo corretto e completo le informazioni, le richieste e le situazioni operative proposte nella traccia. Seleziona le conoscenze disciplinari in modo sempre coerente rispetto alle richieste.	4	
	Interpreta in modo corretto le informazioni, le richieste e le situazioni operative proposte nella traccia. Seleziona le conoscenze disciplinari in modo quasi sempre coerente rispetto alle richieste.	3	
	Interpreta in parte le informazioni, le richieste e le situazioni operative proposte nella traccia. Seleziona le conoscenze disciplinari in modo solo parzialmente coerente rispetto alle richieste.	2	
	Interpreta in modo parziale e inadeguato le informazioni, le richieste e le situazioni operative proposte nella traccia. Non seleziona le conoscenze disciplinari in modo coerente rispetto alle richieste.	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Effettua una corretta analisi delle situazioni proposte dimostrando di averne compreso i contenuti. Risponde alle richieste in modo corretto, completo e con apporti personali.	6	
	Effettua un'analisi delle situazioni proposte quasi sempre corretta, dimostrando di averne compreso i contenuti. Risponde alle richieste in modo quasi sempre corretto.	5	
	Effettua un'analisi delle situazioni proposte sufficientemente corretta, dimostrando di averne compreso i contenuti fondamentali. Risponde alle richieste in maniera sufficiente.	4	
	Effettua un'analisi delle situazioni proposte parziale e/o non sempre corretta. Non sempre risponde alle richieste in modo corretto.	3	
	Effettua un'analisi delle situazioni proposte incompleta e insoddisfacente. Spesso risponde alle richieste in modo non corretto.	2	
	Non effettua una corretta analisi delle situazioni e dei casi proposti. Risponde alle richieste in modo non corretto e inadeguato.	1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Costruisce un elaborato corretto e completo, con osservazioni pertinenti, personali e coerenti con la traccia.	6	
	Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni pertinenti.	5	
	Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con sufficienti osservazioni.	4	
	Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori, con osservazioni essenziali.	3	
	Costruisce un elaborato incompleto, che presenta errori anche gravi.	2	
	Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori gravi, privo di osservazioni personali o con osservazioni non pertinenti.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Collega e sintetizza le informazioni presenti nella traccia in modo corretto e completo. Descrive le scelte operate in modo chiaro e approfondito, utilizzando un linguaggio tecnico ricco e appropriato.	4	
	Collega e sintetizza le informazioni presenti nella traccia in modo corretto. Descrive le scelte operate utilizzando un linguaggio tecnico appropriato.	3	
	Collega e sintetizza le informazioni essenziali presenti nella traccia in modo sufficiente. Descrive le scelte operate utilizzando un linguaggio tecnico semplice e in alcuni casi non adeguato.	2	
	Non è in grado di collegare e sintetizzare le informazioni presenti nella traccia. Descrive le scelte operate in modo approssimativo, con un linguaggio tecnico non adeguato.	1	
	Punteggio Totale	20	

ALLEGATI:

- Griglia di valutazione del colloquio d'esame (all. 1)
- Progetto di classe PCTO (all. 2)
- Programmazione di Educazione Civica (all. 3)
- Eventuale documento riservato alunni con BES / DSA (all. 4)

INSEGNANTI	FIRMA
Alessandro Colombo (delegato di classe)	
Marianna Macchia	
Francesco Occhinero	
Ambrogina Maggi	
Tiziana Maria Carenini	
Angela Azzaro	
Riccardo Corti	
Massimo Ripamonti	
Domenico Vitaliano	

Lecco, 15 maggio 2025

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI

DISCIPLINA	INSEGNANTE
ITALIANO	COLOMBO ALESSANDRO
STORIA	COLOMBO ALESSANDRO
LINGUA E CIVILTÀ INGLESE	MACCHIA MARIANNA
MATEMATICA	OCCHINERO FRANCESCO
ECONOMIA AZIENDALE	MAGGI AMBROGINA
INFORMATICA	CARENINI TIZIANA MARIA
DIRITTO	AZZARO ANGELA
SCIENZA DELLE FINANZE	AZZARO ANGELA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CORTI RICCARDO
RELIGIONE	RIPAMONTI MASSIMO

ITALIANO - RELAZIONE

DOCENTE: COLOMBO ALESSANDRO

Profilo della classe:

Nel corso del triennio si è progressivamente consolidato un rapporto di reciproca fiducia tra studenti e insegnante, che ha permesso di procedere nel lavoro scolastico in un contesto sereno e funzionale all'apprendimento. Gli studenti hanno assunto costantemente un atteggiamento corretto durante le lezioni, seguite con buona attenzione, anche se la partecipazione è stata poco attiva e, nella maggior parte dei casi, per sollecitare gli interventi è stato necessario formulare domande dirette. Pochi, nella comunicazione orale, si sono dimostrati capaci di elaborare il pensiero in maniera organica, non accontentandosi di risposte brevi.

Quando sono state proposte attività di analisi dei testi in classe, individuali o a coppie, si è riscontrato un buon impegno. Meno preciso invece è stato in genere il lavoro a casa, soprattutto per la tendenza a sbrigare il compito in tempi rapidi.

Lo studio degli argomenti si è perlopiù concentrato in prossimità delle verifiche.

Metodologie didattiche e strumenti didattici utilizzati:

È stato utilizzato con continuità il manuale in adozione, integrato saltuariamente da testi in esso non presenti. Nella presentazione degli autori e della loro poetica, a volte si è proceduto ad un alleggerimento, omettendo alcune parti o procedendo a sintesi mirate. Gli autori affrontati sono stati sempre contestualizzati. Presentarne la biografia è servito anzitutto a rendere più chiare le scelte di poetica, non certo per appesantire lo studio con elementi puramente nozionistici. Si è anche presentato il quadro storico – culturale di riferimento. Si è scelto di dare uno spazio privilegiato alla trattazione di singoli autori compresi nell'orizzonte temporale che va tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento. Non è stato possibile, per mancanza di tempo, trattare almeno un autore della metà del Novecento.

Nello svolgimento del programma si è privilegiata la gradualità e la significatività degli apprendimenti, ritenendola cosa più utile agli studenti e giudicando opportuno che tutti gli argomenti venissero presentati e spiegati articolatamente in classe. Piuttosto che proporre un numero cospicuo di testi, ci si è concentrati per ciascun autore su singole opere o raccolte ("I Malavoglia" per Verga, "Il piacere" per D'Annunzio, "L'allegria" per Ungaretti). Ci si è posti l'obiettivo di far cogliere lo stretto nesso (pur non deterministico) tra l'esperienza di vita di ciascun autore affrontato e l'opera, per comprendere quanto poeti e letterati aderiscano al proprio tempo storico, ne rechino tracce nella poetica, nelle scelte di contenuto e di stile e si pongano in molti casi questioni attinenti alla vita dell'uomo, nella sua individualità e nella sua socialità, che rappresentano le domande fondamentali di ogni uomo.

Brani in prosa e componimenti poetici sono stati sempre presentati e spiegati nel corso delle lezioni.

La lezione frontale è stata utilizzata per la presentazione dei contenuti teorici, mentre nell'analisi testuale si è cercato di procedere anche in forma dialogata, invitando gli studenti a individuare determinati elementi e, in seguito, a svolgere semplici esercizi anche per appurare la corretta comprensione.

In alcuni casi gli studenti hanno avuto a disposizione in classe un tempo disteso per svolgere esercizi tanto su testi già spiegati quanto su testi appena introdotti, come modalità per sviluppare le competenze di analisi (tipologia A dell'Esame di Stato). Altre volte, gli esercizi

sono stati proposti come compito a casa. Si è poi sempre avuta cura di effettuare una correzione in classe, anche per consolidare gli apprendimenti.

Sono state valorizzate alcune risorse multimediali autorevoli, accessibili liberamente in rete: parti di documentari RAI dedicati ad autori e movimenti letterari (Pascoli, Futurismo, Pirandello), brevi contributi filmati relativi a Ungaretti.

È stato riservato uno spazio significativo anche alle altre tipologie testuali della prima prova dell'Esame di Stato (comprensione e produzione scritta).

Tipologie delle prove di verifica e valutazione:

Il numero di verifiche di Italiano è stato congruo e corrispondente a quanto concordato nel Dipartimento disciplinare. Le prove scritte hanno inteso accertare la capacità di comprensione di testi non letterari e di produzione di tipo espositivo-argomentativo. In alcune occasioni gli studenti sono stati vincolati ad affrontare una specifica tipologia, altre volte hanno potuto scegliere. Nel mese di aprile è stata somministrata la simulazione della Prima prova dell'esame di Stato, come concordato in sede di Dipartimento disciplinare (testi proposti e griglia di valutazione sono riportati nel presente documento del Cdc). Si è proceduto ad una interrogazione orale nel trimestre e due nel pentamestre. Ulteriori elementi per definire il voto sono stati il grado di partecipazione e gli interventi nel corso delle lezioni.

Competenze raggiunte:

In generale, gli studenti hanno assimilato adeguatamente i contenuti di studio. Nelle interrogazioni su argomenti di letteratura quasi tutti gli alunni hanno saputo presentare con sostanziale chiarezza i contenuti teorici, esprimendosi con un lessico sufficientemente appropriato ed esponendo con linearità i concetti principali. Qualcuno ha dimostrato di aver assimilato con precisione e completezza gli argomenti. L'analisi del testo letterario si è rivelata meno convincente, in linea generale, forse perché non ci si può accontentare di memorizzare contenuti di studio, ma occorre entrare in relazione con ciò che l'autore intende comunicare e, inoltre, un'adeguata presentazione di un brano in prosa o in poesia presuppone uno studio non propriamente meccanico.

Nella comprensione di testi non letterari (tipologia B dell'esame di Stato), qualche studente ha dimostrato di saper ricostruire con buona sicurezza lo sviluppo argomentativo e gli snodi essenziali del discorso. Qualcuno ha invece evidenziato difficoltà più o meno marcate, di fronte a richieste più puntuali. Nel riassunto del testo, sempre richiesto per la tipologia B, molti hanno faticato a giungere ad una adeguata rielaborazione, per quanto in genere abbiano saputo individuare e riproporre i passaggi essenziali. Gli elaborati di carattere espositivo-argomentativo sono stati complessivamente coerenti e coesi, scritti in una forma generalmente corretta. L'articolazione dei testi è stata almeno sufficiente per la gran parte degli studenti. A difettare è stata per molti l'incisività, la capacità di sviluppare un ragionamento non solo filante sul piano logico, ma anche adeguatamente supportato da riferimenti culturali, da rimandi all'attualità o alle proprie esperienze. Per la verità, alcuni studenti hanno fatto eccezione, mostrando una maggiore propensione a elaborare compiutamente il pensiero, dosando bene le parti argomentative ed espositive ed esprimendosi con buona efficacia.

L'INSEGNANTE

ITALIANO - PROGRAMMA

Libri di testo: A. Terrile - P. Biglia - C. Terrile, Zefiro. La seconda metà dell'Ottocento (vol. 4.1) e Il Novecento e gli anni Duemila (vol. 4.2), Paravia Pearson, Milano - Torino, 2019

LA SCAPIGLIATURA

Caratteri generali

- A. Boito: L'alfier nero

IL POSITIVISMO: Caratteri generali

NATURALISMO E VERISMO: poetiche a confronto

- Zola: La fame di Gervaise (da "L'assommoir")

GIOVANNI VERGA

- Biografia, formazione letteraria, stagione del Verismo. I testi di poetica (passi antologizzati)

- Le novelle (da "Vita dei campi" e "Novelle rustiche"):

- Rosso Malpelo
- La roba (fotocopia)

- I Malavoglia. Presentazione generale e brani antologizzati:

- Cap. 1: La partenza di 'Ntoni e l'affare dei lupini
- Cap. 3: Il naufragio della Provvidenza (in fotocopia)
- Cap. 13: padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni: due visioni del mondo a confronto
- Epilogo del romanzo: il ritorno di 'Ntoni alla casa del nespolo (fotocopia)

IL DECADENTISMO: caratteri essenziali

CHARLES BAUDELAIRE

Biografia. Da "I fiori del male":

- Spleen
- L'albatro

GABRIELE D'ANNUNZIO

- Biografia, poetica. Visione di parti del documentario di Rai Play

- I romanzi. "Il piacere": trama e temi principali

- Libro I, cap. 1: L'attesa di Elena (fotocopia)
- Libro I, cap. 2: Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio

- Le poesie. Le Laudi (da "Alcyone"):

- La pioggia nel pineto

GIOVANNI PASCOLI

- Biografia, opere, poetica, stile. Visione di parti del documentario di Rai Play

- Il fanciullino:

- Il fanciullino come simbolo della sensibilità poetica

- Le poesie (da "Myrica", "Canti di Castelvecchio" e "Poemetti"):

- Novembre
- Arano
- Lavandare
- Il lampo
- Nebbia
- Il gelsomino notturno
- Italy

- La Grande Proletaria s'è mossa (fotocopia)

LE AVANGUARDIE STORICHE

Il Futurismo (caratteri generali)

- Il Manifesto della letteratura futurista

LUIGI PIRANDELLO

- Biografia, idee, poetica, percorso letterario

- Saggio “L’umorismo”: Brani antologizzati del saggio

- Novelle per un anno:

- Il treno ha fischiato
- La patente

- Il fu Mattia Pascal: trama e temi. Brani antologizzati:

- Adriano Meis (in fotocopia)
- Lo strappo nel cielo di carta e la filosofia del lanterino
- Io sono il fu Mattia Pascal (epilogo del romanzo, in fotocopia)

- Il teatro (in fotocopia)

- La patente (visione della versione televisiva e confronto con la novella)

LA POESIA DEL NOVECENTO

GIUSEPPE UNGARETTI

- Biografia, opere, poetica

- “L’allegria”:

- Il porto sepolto
- In memoria
- Fratelli (confronto con la versione iniziale: Soldato)
- San Martino del Carso
- Veglia
- I fiumi
- Commiato

Altri brani analizzati, senza la trattazione organica dell’autore:

- S. Quasimodo, Uomo del mio tempo
- P. Levi, brano tratto da “La chiave a stella” (la dignità del lavoro)
- G. Pontiggia, brano tratto da “la morte in banca” (il lavoro frustrante)

Nel corso dell’anno è stata richiesta la lettura dei seguenti romanzi:

La fattoria degli animali, di G. Orwell

Una questione privata, di B. Fenoglio *oppure* Il sergente nella neve, di M. Rigoni Stern

PRODUZIONE SCRITTA

Esercizi e prove di verifica inerenti alle tipologie testuali della prima prova scritta dell’Esame di Stato.

Lecco, 15 maggio 2025

L’INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

STORIA - RELAZIONE

DOCENTE: COLOMBO ALESSANDRO

Profilo della classe:

Valgono in parte le considerazioni già espresse nella relazione di Italiano, con qualche distinzione: la classe ha mostrato un interesse più spiccato per la disciplina, che si è manifestato nella qualità dell'ascolto delle lezioni e in una maggior disponibilità, da parte di qualche studente, ad interagire. La possibilità di mettere in relazione quanto studiato con fatti di attualità o comunque di stabilire dei collegamenti tra passato e presente ha reso più interessante la disciplina, agli occhi degli studenti. In questo, si è rivelata interessante l'adesione al progetto Quotidiano in classe, per quanto il numero rilevante di classi coinvolte abbia imposto una turnazione quasi mensile nella consultazione del giornale in forma cartacea. Peraltro, la metà circa degli studenti ha potuto usufruire dell'abbonamento annuale ad uno dei maggiori quotidiani nazionali in formato digitale: un incentivo a mantenersi aggiornato sulle vicende nazionali e internazionali e, volendo, ad approfondirne la conoscenza.

Metodologie e strumenti didattici:

Nello svolgimento del programma è stata seguita in buona parte la scansione proposta dal libro in adozione, privilegiando gli accadimenti relativi all'Europa e sacrificando contenuti riguardanti soprattutto vicende extraeuropee. Tutti gli argomenti sono stati adeguatamente spiegati, anzitutto con l'obiettivo di farne cogliere gli aspetti più rilevanti ed evitando quindi di riproporre nel dettaglio quanto riportato nel manuale. In qualche caso la spiegazione è stata integrata da presentazioni in power point. Soltanto per pochi argomenti, relativi all'ultima parte di programma (secondo Dopoguerra), sono state fornite sintesi in fotocopia.

Grazie all'ampia disponibilità di materiale audiovisivo in rete sulle vicende del Novecento, si è potuto integrare qualche lezione con la visione di parti di documentari o filmati d'epoca. La lettura e l'analisi di documenti o passi storiografici ha integrato la spiegazione, diventando anche un esercizio di comprensione del testo.

Il programma della classe Quinta rende possibile effettuare collegamenti e confronti (sul piano diacronico tra diversi periodi storici o su quello sincronico tra modelli di stato, tra diversi contesti politici, sociali ed economici): ciò ha permesso di rimarcare la consequenzialità / interdipendenza tra avvenimenti tra loro anche lontani nel tempo e nello spazio, di apprezzare le continuità e le discontinuità, di comprendere le origini di alcune dinamiche e, in generale, il carattere non deterministico degli avvenimenti storici. È parso utile infatti, in qualche situazione, fare in modo che gli alunni potessero riflettere sulle scelte operate dagli uomini, sui sistemi di valori adottati, sulle responsabilità dei singoli e della collettività. Si è cercato di sollecitare la capacità di porre relazioni e di esprimere considerazioni consapevoli.

Attività di Educazione Civica:

Nel corso del trimestre ho proposto alla classe due moduli di Educazione civica: il primo, di cui mi sono occupato in maniera esclusiva, ha riguardato il contrasto alla mafia: il suo svolgimento è stato correlato al viaggio di istruzione a Palermo, effettuato nel mese di marzo. Dopo aver letto e commentato una agile dispensa relativa alla storia della mafia, sono stati

visionati parti di documentari e filmati sul maxiprocesso di Palermo, sulle stragi del 1992 e sugli attentati del 1993. È stata poi proposta la visione del film *La mafia uccide solo d'estate*. Un secondo modulo ha riguardato il lavoro minorile: sono stati valorizzati materiali reperiti in rete e attentamente vagliati, integrati da testi cartacei messi a disposizione degli studenti. L'argomento si è prestato a collegamenti con le discipline Italiano e Storia. Per entrambi i moduli si è proceduto, alla fine, ad una prova con valutazione. L'attività del Quotidiano in classe, sopra menzionata, ha costituito un'ulteriore attività di Educazione Civica, per la quale non si è proceduto a prove di verifica.

Modulo legalità e contrasto alla mafia: 6 ore

Modulo Lavoro minorile: 3 ore

Modulo Quotidiano in Classe: 7 ore

Tipologie delle prove di verifica e valutazione:

Il numero di verifiche effettuate nel trimestre e nel pentamestre (sia scritte sia orali) è stato coerente con quanto deliberato nel Dipartimento disciplinare. Le prove hanno inteso accertare in prima istanza l'acquisizione dei contenuti di studio, condizione imprescindibile per poter verificare poi il livello di competenza nell'operare confronti e collegamenti e nell'esprimere pareri motivati. Si è parimenti data rilevanza alla capacità di esporre utilizzando i linguaggi specifici.

Conseguimento degli obiettivi:

In generale, gli studenti hanno assimilato correttamente i contenuti di studio e li hanno esposti con sostanziale chiarezza e coesione. In alcuni casi, gli obiettivi della disciplina sono stati conseguiti in modo decisamente buono, sia per completezza delle conoscenze sia per accuratezza nell'esposizione. La maggior parte degli altri studenti ha raggiunto risultati discreti o quantomeno sufficienti, dimostrando di saper riproporre con sostanziale correttezza quanto studiato. Qualche risultato incerto si è riscontrato in occasione delle verifiche scritte, cui si è necessariamente fatto ricorso per ottimizzare i tempi.

L'INSEGNANTE

STORIA - PROGRAMMA

Libro di testo: V. Calvani, Una storia per il futuro vol. 3 – Il Novecento e oggi, A. Mondadori Scuola, Milano, 2020

- La Seconda Rivoluzione Industriale
- L'Imperialismo
- La società di massa
- L'età giolittiana
- La belle époque. L'Europa e il mondo verso la Prima Guerra Mondiale
- La Prima Guerra Mondiale
- Il genocidio armeno
- L'Europa e il mondo dopo il primo conflitto mondiale: la Conferenza di Pace di Parigi
- La rivoluzione russa. La NEP
- Il regime stalinista
- Il primo dopoguerra in Italia: il biennio rosso. La crisi dello stato liberale
- L'avvento del fascismo: dalla Marcia su Roma alle Leggi Fascistissime
- Il regime fascista
- Gli Stati Uniti: dagli "anni ruggenti" alla crisi del '29
- Roosevelt e il New Deal
- La Repubblica di Weimar e la sua crisi
- Il regime nazista
- Anni Trenta, l'Europa verso una nuova guerra. La guerra civile in Spagna
- La Seconda Guerra Mondiale. La Shoah
- La guerra dell'Italia: dall'entrata in guerra alla fine del regime fascista (1940 – 1943)
- La Resistenza e la Liberazione. Le foibe (1943 – 1945)
- Il primo dopoguerra: nascita dell'ONU e processo di Norimberga
- Lo scenario internazionale nel secondo dopoguerra: La Guerra Fredda; La fine dei regimi comunisti ad est e la dissoluzione dell'URSS; La decolonizzazione in Asia (dispensa)
- L'Italia repubblicana: dal 1945 al 1948
- Gli anni Cinquanta in Italia. Il miracolo economico (in fotocopia)

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - RELAZIONE

DOCENTE: MACCHIA MARIANNA

Profilo della classe

Ho seguito la classe 5A SIA come docente di inglese soltanto per quest'ultimo anno di corso. Gli alunni hanno partecipato con impegno e interesse alle attività didattiche relative alla disciplina, mostrando nella maggior parte dei casi costanza nello studio e partecipazione durante le lezioni. Nel corso dell'anno scolastico si sono impegnati nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, affrontando con serietà i contenuti proposti, anche quelli più tecnici e specifici legati alla microlingua settoriale. La preparazione complessiva della classe può considerarsi sufficiente, con una distribuzione dei livelli di competenza piuttosto eterogenea: si riscontrano infatti situazioni che vanno dalla mediocrità, con difficoltà nella comprensione e produzione della lingua, fino a buoni risultati, soprattutto per quanto riguarda la padronanza dei contenuti e la conoscenza linguistica e lessicale. Gli obiettivi non sono stati raggiunti in modo eguale anche a causa di lacune accumulate negli anni precedenti. Una parte degli studenti è capace di effettuare un discorso lineare sugli argomenti trattati mentre altri hanno mostrato una certa difficoltà nell'esposizione.

Metodologie didattiche

Per il raggiungimento degli obiettivi programmati si è fatto ricorso a diversi tipi di strategie allo scopo di consolidare una concreta competenza comunicativa intesa come capacità di usare operativamente la lingua integrando le competenze linguistiche acquisite. Sono state sviluppate le quattro abilità: listening, reading, speaking e writing, utilizzando attività di vario tipo quali dialoghi, letture suggerite dal libro di testo, materiali autentici audio e video. Il dialogo è sempre stato articolato in vari momenti, quali lezione frontale, discussione guidata, attività di approfondimento e ricerca, lavori di gruppo.

Materiali didattici utilizzati

Sono stati utilizzati principalmente il libro di testo in adozione "Business for the future" con l'aggiunta di fotocopie per approfondimenti vari, nonché risorse e contenuti on line.

Tipologia prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche, come da indicazioni di Dipartimento, almeno tre (scritte e/o orali) nel Trimestre, e quattro (scritte e/o orali) nel Pentamestre, sono state attuate attraverso interrogazioni orali e prove strutturate scritte. Esse sono state volte a verificare la competenza linguistica, l'acquisizione del lessico specifico e di settore, la comprensione di testi di carattere economico-commerciale, la stesura di lettere ed email commerciali, la scioltezza espositiva e la corretta esposizione dei contenuti assimilati. Gli elementi fondamentali per la valutazione sono stati: l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe, la conoscenza dei contenuti essenziali e la capacità di sviluppare collegamenti adeguati; la comunicazione sostanzialmente corretta dal punto di vista linguistico.

Competenze raggiunte

Nel complesso, gli studenti hanno compreso i contenuti affrontati dimostrando una discreta capacità di rielaborazione e di esposizione coerente. Tuttavia, come già evidenziato nel profilo della classe, il conseguimento degli obiettivi didattici si è rivelato disomogeneo, in parte per via delle lacune accumulate negli anni precedenti, che hanno inciso sul percorso di apprendimento. Una parte degli studenti ha dimostrato di saper affrontare con padronanza e coerenza espositiva i contenuti affrontati, articolando un discorso chiaro e strutturato; altri, invece, hanno mostrato difficoltà nell'organizzazione del pensiero e nell'espressione orale, compromettendo la piena efficacia della comunicazione. Va sottolineato come, nonostante le differenze nei livelli di competenza, l'ambiente di apprendimento sia rimasto sereno e collaborativo, permettendo anche agli studenti in difficoltà di trarre beneficio dalle attività proposte durante l'anno.

L'INSEGNANTE

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE

“Business for the future” di Michela Scagliarini e Kate Gralton (Zanichelli)

CONTENUTI TRATTATI

1. Enquiring

- Contract of sale
- Business Transactions: Enquiries & Replies.

2. Ordering

- Documents in International Trade Customs
- Customs procedures within EU and outside

3. Delivering

- Logistics
- Choice and modes of transport

4. Banking

- The banking system
- The main types of banks
- Banking services to private individuals
- Banking services to businesses
- Ethical banking
- Microcredit

5. Marketing

- The Marketing Concept
- The Marketing Plan and Process
- Market Research
- Marketing Strategy
- Marketing Tactics: The Marketing Mix

6. Advertising

- Advertising strategies
- The advertising campaign
- Features of an advertisement
- Advertising media
- Digital Advertising
- Advertising for social awareness

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

È stata affrontata la seguente area tematica pluridisciplinare:

- **Sustainability** (argomento ultimato dopo il 15 maggio)

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

MATEMATICA - RELAZIONE

DOCENTE: OCCHINERO FRANCESCO

Profilo della classe:

Durante il triennio, la classe ha mantenuto un atteggiamento generalmente corretto, sebbene talvolta non sempre collaborativo. Negli anni passati, gruppi di studenti hanno faticato a mantenere una adeguata concentrazione durante le lezioni e il loro comportamento è risultato di disturbo compromettendo per il resto della classe. Nel corso dell'ultimo anno, si è notato un miglioramento significativo, si è notata una maggiore concentrazione e interesse nello studio della materia seppure l'impegno non sia stato costantemente all'altezza delle aspettative. Comunque buona parte degli studenti si sono dimostrati particolarmente attivi in particolare nella seconda metà dell'anno scolastico dove, come si diceva, si è registrato un aumento della partecipazione sia durante le lezioni che nello studio individuale a casa. Inoltre, è emerso un maggiore spirito di collaborazione tra gli studenti, con alcuni di loro che hanno funto da punti di riferimento per i loro compagni, offrendo supporto attraverso sessioni di studio condiviso e contribuendo in modo significativo alla motivazione collettiva.

Nonostante alcuni studenti mostrino ancora incertezze e lacune, in generale i livelli di conoscenza raggiunti sono complessivamente più che accettabili. Gli studenti che hanno mostrato una buona motivazione nello studio della materia e hanno ottenuto risultati soddisfacenti.

Dopo una prima parte del programma dedicata allo studio di funzioni trascendenti, lo studio si è focalizzato sull'analisi di due variabili che per molti studenti, è risultata impegnativa, a causa di una preparazione di base non sempre adeguata. Tuttavia, la trattazione della Ricerca Operativa nella seconda parte dell'anno, con l'analisi di problemi reali, ha suscitato maggior interesse e ha portato a risultati migliori. Sono stati affrontati anche problemi specifici, come la gestione delle scorte di magazzino.

Durante lo svolgimento del programma, sono stati seguiti gli obiettivi disciplinari concordati in sede di dipartimento, mirando a sviluppare competenze matematiche utili per organizzare e valutare informazioni, applicare il pensiero razionale per risolvere problemi e utilizzare i concetti delle scienze sperimentali per interpretare dati.

Si è tenuto conto che il fine formativo non riguardava solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo di competenze e abilità per affrontare le sfide in modo autonomo. Di conseguenza, si è lavorato su problemi tratti da contesti reali ma complessi, incoraggiando gli studenti a costruire modelli e a iniziare con casi più semplici. Le valutazioni sono state condotte attraverso esercizi scritti e orali. Complessivamente, il rendimento della classe è stato più che accettabile, con alcuni studenti che si sono distinti per i risultati ottenuti.

Metodologie didattiche :

Il programma è stato svolto tenendo presente gli obiettivi disciplinari, concordati in sede di dipartimento per materie ed in consiglio di classe, che sono:

- a) **Elaborare strategie**, nel senso di saper analizzare con correttezza gli elementi qualificanti di un problema tratto dal reale e saperlo tradurre in un modello matematico determinando la strategia risolutiva più efficace mediante una visione correlata dei modelli matematici studiati.

b) **Giungere a consapevoli valutazioni**, nel senso di saper:

- Rielaborare criticamente i modelli appresi correlandoli tra loro.
- Valutare, a partire dalla soluzione trovata, la sua efficacia ed eventualmente adottare gli interventi necessari per migliorarla.

Nello sviluppo dei vari argomenti, si è tenuto conto che il traguardo formativo non consisteva solo nel far acquisire conoscenze ma anche competenze e abilità, tali da abituare l'allievo alla ricerca di strategie risolutive alla gestione delle informazioni.

A tal fine, per quanto possibile, specie in quest'ultimo anno, si è cercato di partire da problematiche tratte da situazioni reali, ma non del tutto organizzate, per sviluppare la capacità di costruire modelli, considerando inizialmente i casi più semplici.

Eventuali interventi di recupero:

Nel corso dell'anno, nell'ambito della quotidiana attività didattica è stato organizzato un corso di recupero di 10 ore, a favore di quei ragazzi che incontravano maggiori difficoltà nello studio della disciplina e sono stati svolti, nell'ambito dell'attività curricolare degli interventi specifici, miranti al recupero di piccoli, ma essenziali, segmenti di programma.

Materiali didattici utilizzati:

Per facilitare l'acquisizione dei concetti dell'analisi nello spazio tridimensionale è stato utilizzato il software Derive.

Lecco, 13/05/2025

L'INSEGNANTE

MATEMATICA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: Leonardo Sasso, MATEMATICA A COLORI (edizione rossa), Petrini editore

Analisi matematica

Funzioni di una variabile

- Studio completo di una funzione trascendente

Funzioni reali di due o più variabili reali

- Riferimento ortogonale tridimensionale
- Equazione cartesiana di un piano in forma canonica e in forma esplicita (senza dimostrazione)
- Piani paralleli ai piani del sistema di riferimento
- Definizione di Funzione reale di due variabili reali e di due variabili reali
 - Dominio di Funzione reale di due variabili reali con rappresentazione grafica sul piano xoy
- Estensione alle funzioni di due variabili delle nozioni di **limite e continuità**, viste per le funzioni di una variabile
- Definizione di derivata parziale e suo significato geometrico
- Disequazioni in due variabili: risoluzione grafica
- Rappresentazione grafica delle soluzioni di un sistema di disequazioni di due variabili

Massimi e minimi di funzioni reali di due variabili reali

- Definizione di punto di massimo (minimo) relativo e assoluto per una funzione di due variabili reali
- Teorema di Weierstrass (enunciato)
- Ricerca degli estremi di una funzione lineare di due variabili.
- Condizione necessaria per l'esistenza di massimi e minimi relativi di una funzione di due variabili, con giustificazione geometrica e determinazione dei punti stazionari (o critici)
- Condizione sufficiente per stabilire se un punto critico è di massimo, di minimo o di sella, quindi calcolo del determinante Hessiano (senza dimostrazione)
- Calcolo dei punti estremanti di una funzione lineare o non lineare soggetta ad un vincolo lineare o non lineare con metodo analitico (metodo di sostituzione)

Ricerca del punto di massimo utile o minimo costo in regime di monopolio e di concorrenza perfetta per la produzione di due beni.

Ricerca operativa

- Nascita e sviluppo della ricerca operativa
- Fasi della ricerca operativa
- Tecniche e metodi della ricerca operativa

Problemi di scelta

- Problemi di scelta

- Classificazione dei problemi di scelta, caso continuo e caso discreto.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati:
 - Determinazione del massimo utile o minimo costo
 - Determinazione dell'alternativa più vantaggiosa tra più alternative
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti
- Criteri del REA e del TIR
- Problemi di scelta in condizioni di incertezza con effetti immediati
- Criterio del valore medio
- Criterio del pessimista o del min-max
- Valutazione del rischio

Il Problema delle scorte di magazzino

Costruzione della funzione di costo complessivo di approvvigionamento: costo di ordinazione, di magazzinaggio e costo di acquisto materiale.
Caso dello sconto sulla quantità.

Programmazione Lineare

Ricerca dei punti di massimo e minimo assoluti di una funzione lineare di due variabili vincolata da un sistema di disequazioni lineari; metodo grafico.

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

ECONOMIA AZIENDALE - RELAZIONE

DOCENTE: MAGGI AMBROGINA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata seguita da me solamente nell'ultimo anno di corso.

La classe ha sempre dimostrato un atteggiamento corretto nei confronti dei docenti e tra compagni e questo ha consentito di svolgere le lezioni in un clima di fiducia e collaborazione.

La partecipazione è stata recettiva per la maggior parte della classe e attiva solamente per alcuni ragazzi che hanno partecipato con interventi e proposte di soluzioni a problematiche poste, sia durante le attività svolte in classe che in quelle svolte nell'ambito del PCTO. L'impegno a casa è risultato adeguato solo per una parte della classe che ha saputo organizzare lo studio in modo sistematico dimostrando di saper rielaborare in modo autonomo quanto proposto in classe; per alcuni alunni invece è risultato discontinuo e a volte superficiale in quanto finalizzato ai momenti di verifica. Per monitorare il processo di apprendimento e la capacità di autonomia si sono utilizzati diversi strumenti quali lo svolgimento di esercitazioni semplici, gli interventi durante le lezioni, lo svolgimento di esercitazioni che richiedevano non solo uno studio accurato ma anche la capacità di lavorare in maniera autonoma e di "pensiero critico" nella risoluzione di problemi.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da buona parte della classe anche se alcuni studenti, a causa di un metodo di studio mnemonico e/o non organizzato, evidenziano difficoltà nella rielaborazione, analisi e capacità di individuare i collegamenti richiesti dalle varie tematiche affrontate.

METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è articolata in lezioni frontali aperte al dialogo e alla discussione cercando di far cogliere ai ragazzi gli elementi essenziali delle varie problematiche affrontate considerato anche il numero di ore ridotte nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali" (7 ore) rispetto all'articolazione "Amministrazione, finanza e marketing" (8 ore). I contenuti sono stati presentati con un approccio intuitivo e successivamente sistematizzati con sufficiente rigore. Sono stati svolti collettivamente in classe esercizi di applicazione dei contenuti e analisi di situazioni, documenti, al fine di permettere loro di effettuare gli opportuni collegamenti con le problematiche che si riscontrano nel mondo aziendale. Il momento della discussione e dell'esercitazione, della correzione degli esercizi assegnati per casa, affiancato alla lezione frontale, ha permesso di far emergere negli studenti lacune nella comprensione e favorire in tal modo il recupero. Il recupero è stato pertanto effettuato in itinere, di continuo e non solo prima o dopo i momenti di verifica, ma ogni qual volta è stato richiesto dagli studenti.

Per gli alunni che presentavano una insufficienza grave alla fine del primo trimestre è stato effettuato il recupero in itinere e un corso di recupero.

La classe ha risposto in modo positivo alle proposte di incontri con esperti del settore economico, inseriti nel progetto dei PCTO. Particolarmente significativa la visita ad una azienda del territorio:

- Costamp spa di Sirone, azienda operante nel settore dell'automotive che ha illustrato ai ragazzi l'attività svolta con visita ai reparti produttivi al fine di comprendere i diversi strumenti utilizzati per il controllo di gestione;

Tre ragazzi hanno potuto sperimentare le competenze raggiunte in questo ciclo di studi partecipando al progetto di Banca d'Italia inerente al Percorso per le competenze trasversali e

l'orientamento –PCTO dal titolo: “Per un pugno di Euro” – Cineforum di educazione finanziaria. L'obiettivo era quello di fare peer education attraverso un cineforum in cui i ragazzi fossero in grado di discutere e approfondire, in maniera guidata, i temi finanziari presenti in film appositamente selezionati. L'attività si è svolta nella sede di Bergamo dal 24 al 28 febbraio 2025 ed ha coinvolto nella lezione introduttiva anche un altro gruppo di ragazzi come “gruppo di controllo” al fine di verificare l'acquisizione delle competenze al termine del percorso fatto dai loro compagni. Nell'incontro finale di presentazione del lavoro svolto è stata coinvolta tutta la classe.

Il giudizio espresso dai funzionari della Banca è stato positivo sia per quanto riguarda gli obiettivi di conoscenza e competenza previsti sia per quanto riguarda la capacità di lavorare in gruppo.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Astolfi, Barale & Ricci – ENTRIAMO IN AZIENDA up 3 – Casa Editrice Tramontana

Fotocopie e slides fornite dal docente

Analisi di documenti aziendali (Bilanci)

Codice civile e TUIR

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni è avvenuta attraverso prove scritte per la verifica delle abilità di applicazione e rielaborazione e attraverso prove orali per la verifica delle conoscenze, della comprensione dei concetti, delle procedure trattate e dell'esposizione con l'utilizzo di linguaggio appropriato.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Le verifiche sono state considerate oltre che per la valutazione individuale degli alunni, anche come valutazione dell'intero processo di apprendimento, per controllare l'efficacia dei metodi di insegnamento in relazione anche alla necessità di ricorrere a forme di recupero

La valutazione ha riguardato la conoscenza (informazione e comprensione dei contenuti, loro esposizione in modo corretto), competenze applicative, nonché le capacità critiche ed elaborative. Si è inoltre tenuto conto della partecipazione, dell'impegno, della costante consegna dei compiti assegnati, del metodo di studio. La progressività nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza per qualche alunno è stata sensibile e il livello di apprendimento raggiunto è differenziato in funzione dell'attitudine degli alunni per la materia proposta, dell'impegno e dell'acquisizione di un metodo di studio autonomo e puntuale.

L'INSEGNANTE

ECONOMIA AZIENDALE - PROGRAMMA

Testo in adozione:

Astolfi, Barale & Ricci – ENTRIAMO IN AZIENDA UP 3 – Casa Editrice Tramontana

LA CONTABILITA', LA RESPONSABILITA' SOCIALE E LA FISCALITA' D'IMPRESA

LA CONTABILITA' GENERALE: La contabilità generale - Le immobilizzazioni immateriali e materiali e finanziarie - Gestione dei beni strumentali: acquisto – costruzioni in economia – La locazione e il leasing – La dismissione - Lo smobilizzo dei crediti commerciali – Il factoring - Il personale dipendente – Gli incentivi pubblici alle imprese - Le scritture di assestamento - Le scritture di completamento e di integrazione - Le scritture di rettifica e di ammortamento - Le scritture di epilogo e chiusura.

BILANCI AZIENDALI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI: Il bilancio d'esercizio e il sistema informativo di bilancio – La normativa sul bilancio e le componenti del bilancio d'esercizio civilistico. – Il bilancio in forma abbreviata – I criteri di valutazione – I principi contabili nazionali - Confronto obiettivi principi contabili nazionali e internazionali – La revisione legale – Le attività di revisione contabile – Le verifiche nel corso dell'esercizio e sul bilancio - La relazione e il giudizio sul bilancio.

L'ANALISI PER INDICI: L'interpretazione del bilancio – La riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico – Gli indici di bilancio – L'analisi della redditività, della produttività, patrimoniale e finanziaria – Coordinamento indici di bilancio

ANALISI PER FLUSSI: Il rendiconto finanziario delle variazioni delle disponibilità liquide – L'interpretazione del rendiconto finanziario

RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA: L'impresa sostenibile e i vantaggi dell'impresa sostenibile – Il reporting di sostenibilità – La produzione e distribuzione del valore economico - CSRD e dichiarazione di sostenibilità.

L'IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE: Le imposte dirette e indirette – Il concetto tributario di reddito d'impresa – I principi su cui si fonda il reddito fiscale - La svalutazione fiscale dei crediti - La valutazione fiscale delle rimanenze – Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni – Le spese di manutenzione e riparazione – La deducibilità fiscale dei canoni di leasing – La deducibilità fiscale degli interessi passivi – Il trattamento fiscale delle plusvalenze – Il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni – La base imponibile IRAP e il reddito imponibile – Le dichiarazioni dei redditi e il versamento delle imposte dirette – La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES – Concetto di imposte differite e anticipate (ai fini della comprensione della voce di bilancio)

LA CONTABILITA' GESTIONALE

METODI DI CALCOLO DEI COSTI: - Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale - Classificazione dei costi -Le metodologie di determinazione dei costi: direct costing, full costing (su base aziendale e per centri di costo), Activity Based Costing- I costi congiunti

COSTI E SCELTE AZIENDALI: La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali – Gli investimenti che modificano la capacità produttiva - L'accettazione di un nuovo ordine – Il mix produttivo da realizzare - Il make or buy -La break even analysis – Efficacia ed efficienza aziendale.

STRATEGIE, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

LE STRATEGIE AZIENDALI: Il concetto di strategia e la gestione strategica – L'analisi dell'ambiente esterno e interno – La catena del valore - La strategia di *corporate*, di business e funzionali – Le strategie di produzione – Le strategie nel mercato globale

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE: La pianificazione strategica e aziendale - Il controllo di gestione – Il budget e la sua redazione - Il budget economico e il budget degli investimenti fissi - Il budget finanziario - Il budgetary control - L'analisi degli scostamenti - Il reporting

Argomenti svolti dopo il 15 maggio:

PRODOTTI E SERVIZI PER LE IMPRESE

I Finanziamenti bancari alle imprese – Il fido bancario - Aspetti tecnici relativi a apertura di credito - Sconto di cambiali - Portafoglio salvo buon fine - Anticipi su fatture

IL BUSINESS PLAN

Analisi di business plan – Business Model Canvas

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

INFORMATICA - RELAZIONE

DOCENTE: CARENINI TIZIANA MARIA

Profilo della classe

Ho seguito la classe 5A SIA come docente di Informatica per l'intero triennio. Attualmente il gruppo è composto da ventidue studenti, caratterizzati da livelli di competenza e abilità piuttosto eterogenei. Nel corso dei tre anni, la maggior parte degli alunni ha mostrato un interesse discreto per la disciplina, che in alcuni casi è andato via via crescendo, in particolare durante l'ultimo anno. Le attività pratiche svolte in laboratorio sono state maggiormente apprezzate dagli studenti, grazie anche al contesto meno formale, che ha favorito l'apprendimento collaborativo e la didattica tra pari. La partecipazione alle lezioni è stata nel complesso discreta, anche se gli interventi e gli apporti personali sono stati effettuati prevalentemente da un piccolo gruppo di studenti, che ha contribuito a rendere le attività in aula più dinamiche. La restante parte della classe ha seguito con un atteggiamento più passivo, intervenendo solo occasionalmente o se direttamente sollecitata. È stato comunque riscontrato, in alcuni casi, un buon miglioramento nella capacità di affrontare e risolvere problemi in contesti nuovi e non strutturati.

Per quanto riguarda la continuità nello studio, la maggior parte degli studenti ha dimostrato impegno nel raggiungere gli obiettivi previsti, studiando e rielaborando i concetti affrontati e partecipando con un buon livello di interesse alle esercitazioni in laboratorio. Alcuni, tuttavia, hanno adottato un approccio più discontinuo, concentrando l'impegno soprattutto in prossimità di verifiche pratiche o orali, il che ha reso più complesso il raggiungimento di risultati adeguati.

Infine, è importante sottolineare che tutti gli studenti hanno sempre mantenuto un comportamento corretto e rispettoso, sia nei confronti dei compagni sia verso l'insegnante, contribuendo a creare un clima di classe sereno e collaborativo.

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche sono state scelte per cercare di stimolare e aumentare la capacità di problem solving, la capacità a collaborare, comunicare e interagire in gruppo, ad acquisire ed interpretare le informazioni ricevute. A fianco di momenti di lezione frontale partecipata, si è spesso utilizzato il cooperative learning, per attività in laboratorio e in classe; il metodo del peer to peer, per favorire l'apporto delle conoscenze e competenze anche degli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento; la didattica laboratoriale per permettere agli studenti di partecipare attivamente al processo di apprendimento e di valorizzare le loro attitudini. Per gli studenti più fragili è stato effettuato durante l'anno scolastico un recupero in itinere, volto a colmare eventuali lacune o incertezze emerse.

Materiali didattici utilizzati

Oltre al libro di testo, durante l'anno scolastico si è fatto uso di materiale e applicazioni presenti sulla rete Internet (tra questi: w3schools.com, altervista.org, lucidchart.com), di materiale fornito dalla docente, del laboratorio di informatica, della LIM.

Tipologie prove di verifica e criteri di valutazione

Le prove di verifica effettuate sono state prove strutturate e semistrutturate, prove pratiche e verifiche orali. Il giorno 8 maggio è stata somministrata una simulazione della seconda prova. La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze e della comprensione dei contenuti e delle

abilità pratiche sviluppate, della competenza acquisita nel risolvere quesiti e problemi. Sono state inoltre prese in considerazione la partecipazione alle attività proposte, la disponibilità al dialogo, la responsabilità e l'autonomia nell'affrontare i problemi proposti, la capacità di comunicazione e di collaborazione all'interno del gruppo di lavoro/gruppo classe.

Competenze raggiunte

Una parte della classe ha raggiunto, a volte con fatica, un livello appena sufficiente delle competenze attese ed è in grado di affrontare situazioni note in contesti noti, con una sufficiente padronanza di strumenti e metodologie. Alcuni studenti hanno invece dimostrato delle discrete o buone capacità nell'affrontare e risolvere problemi in maniera autonoma, con una più che discreta padronanza degli strumenti e delle metodologie. Nonostante i miglioramenti, permangono, per un limitato numero di studenti, delle incertezze. In particolare, gli studenti sono in grado di utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e approfondimento della disciplina; applicare i principi e utilizzare gli strumenti della programmazione; realizzare semplici applicazioni con riferimento a specifici contesti; utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

L'INSEGNANTE

INFORMATICA - PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: P. Camagni, R. Nikolassi - “NUOVO INFORMATICA & IMPRESA per Sistemi Informativi Aziendali - 2” Ed. HOEPLI

Database: ripasso e consolidamento

Il modello E/R - Il modello relazionale: regole di derivazione dal modello E/R - Il linguaggio SQL (esercitazioni con MySQL)

Linguaggi lato server: PHP

Variabili, tipi di dati semplici, costrutti fondamentali (assegnamento, selezione, iterazione), array con indice numerico, array associativi - Comunicazione client/server: form, metodi GET e POST, la tecnica del postback, cookie, sessioni - Connessione al database MySQL, operazioni CRUD

Reti, protocolli e servizi di rete

Il modello ISO/OSI - La suite di protocolli TCP/IP - Indirizzi IP e DNS - Componenti di base di una rete aziendale - Dispositivi di rete: schede di rete, switch, router - Topologie di rete - Hosting - Housing - Cloud computing - Cenni su: collisioni, VPN e ADSL

L'azienda e i sistemi informatici aziendali: i sistemi ERP

Caratteristiche dei sistemi ERP - Componenti di un sistema ERP - Il sistema informativo integrato - Il passaggio ad un sistema ERP - Soluzioni ERP sul mercato: breve panoramica

Reti e sicurezza delle informazioni

Internet e la sicurezza informatica - Minacce e valutazione dei rischi - Principali tipologie di attacchi informatici - La sicurezza nei sistemi informativi distribuiti - Cifratura simmetrica e asimmetrica - Crittoanalisi - Autenticazione dell'utente - Firma e certificato digitale

Normativa sulla sicurezza e sulla privacy

Garante della privacy e la tutela dei dati personali - Il GDPR

L'azienda e la pubblica amministrazione

SPID - PEC - La fatturazione elettronica

Educazione civica: cittadinanza digitale

Nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, è stato svolto un breve lavoro di approfondimento sul tema della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. L'attività ha riguardato in particolare l'analisi dello SPID, della PEC e della firma digitale, strumenti fondamentali per l'identità digitale del cittadino e per l'accesso sicuro ai servizi online.

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA (SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO TRIBUTARIO) – RELAZIONE

DOCENTE: AZZARO ANGELA

PROFILO DELLA CLASSE

La continuità didattica mantenuta nel triennio ha permesso di consolidare un rapporto di rispetto e fiducia degli alunni nei confronti della docente. La classe è composta da 22 studenti, il cui comportamento si è sempre mantenuto educato e rispettoso e le lezioni si sono sempre svolte in un clima sereno. Gli alunni hanno manifestato un discreto interesse per le discipline giuridico-economiche, dimostrandosi attenti e interessati soprattutto in occasione delle spiegazioni dell'insegnante.

Per ciò che attiene il profitto la classe, tranne poche eccezioni, non ha mantenuto una costanza nello studio.

Alcuni studenti si sono impegnati per conseguire gli obiettivi prefissati, ma molti hanno adottato un metodo di studio finalizzato più al superamento dell'interrogazione o della verifica imminente che ad una solida acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze richieste. Solo pochi studenti sono in grado di rielaborare personalmente i contenuti appresi, operando anche collegamenti tra gli stessi, ma la maggior parte della classe si è accontentata di una modalità per lo più scolastica e ripetitiva nell'apprendimento e nell'esposizione dei contenuti.

Un gruppo di alunni incontra ancora delle difficoltà nell'effettuare sintesi corrette ed esaustive, soprattutto quando le tematiche da sintetizzare sono rilevanti. Nell'esposizione orale diversi studenti necessitano della guida della docente per orientarsi in modo corretto. La maggioranza degli alunni ha comunque conseguito gli obiettivi disciplinari minimi, acquisendo capacità espositive abbastanza corrette nell'uso della terminologia specifica. Alcuni alunni hanno raggiunto un livello di preparazione discreto o buono, sia nella disciplina di diritto che nella disciplina di scienza delle finanze, da attribuirsi ad un impegno serio e costante nell'arco del triennio, ad uno studio organizzato e a buone capacità di riflessione critica e di rielaborazione personale. Qualche studente ha faticato nel colmare le proprie lacune conseguendo comunque un profitto sufficiente o prossimo alla sufficienza nella parte finale dell'anno scolastico. Il quadro del profitto conseguito può sicuramente dirsi positivo nel suo complesso, sia in diritto che in scienza delle finanze.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Dal punto di vista didattico la mia attività non è consistita solo in lezioni frontali, ma anche in interventi finalizzati a coinvolgere gli studenti, al fine di abituarli a confrontare le situazioni astratte oggetto di studio con la concreta realtà, non solo del contesto economico, giuridico e sociale di appartenenza, ma dell'intero Paese. Molto frequente, infatti, è stato il richiamo ad avvenimenti e temi di attualità, che potessero collegarsi agli argomenti studiati, come pure, per incentivare la partecipazione, l'interesse e la discussione in classe, si è anche cercato di attuare la modalità dei quesiti stimolo, volti a guidare progressivamente gli studenti alla risoluzione di casi pratici e questioni giuridiche - economiche di media difficoltà. Un'altra parte importante dell'attività didattica è consistita nel far comprendere l'importanza di uno studio non mnemonico, ma basato sulla rielaborazione e valutazione personale. I contenuti sono stati presentati con un approccio dialettico teso a valorizzare l'attualità e la dimensione dell'esperienza contemporanea e successivamente sistemati con il rigore tipico delle discipline. I programmi di entrambe le discipline sono stati svolti regolarmente. Per quanto

riguarda la disciplina di **Educazione Civica** si veda la Tabella di programmazione allegata al Documento del Consiglio di classe.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Gli strumenti utilizzati sono stati i libri di testo, il testo della Costituzione Italiana, articoli di giornali e in alcune occasioni sono stati utilizzati appunti e dispense fornite dalla docente, nonché link ed articoli di quotidiani on line allo scopo di approfondire temi di attualità.

TIPOLOGIA PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è privilegiato l'uso dell'interrogazione orale, considerando la conoscenza dei contenuti e la capacità di esporli in modo chiaro e sintetico utilizzando il linguaggio specifico. Durante le lezioni sono sempre state effettuate spiegazioni di recupero e a tutti gli studenti è stata data la possibilità di recuperare le insufficienze, alcuni alunni in particolare hanno un numero di valutazioni superiore rispetto agli altri. Si è inoltre tenuto conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse mostrato durante le lezioni.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Sin dall'inizio dell'anno si è lavorato per far comprendere agli studenti l'importanza e la necessità di uno studio giornaliero costante e sistematico, finalizzato ad acquisire una conoscenza definitiva degli aspetti essenziali delle due discipline. Dal punto di vista della loro comprensione si è insistito non solo sulla importanza della conoscenza dei contenuti, della loro comprensione ed applicazione, dell'uso di un linguaggio preciso e di una esposizione scorrevole ed autonoma, ma anche sulla necessità di una rielaborazione personale. Alcuni alunni hanno recepito queste indicazioni ed hanno cercato di impostare lo studio delle discipline in tal senso; altri hanno utilizzato un metodo di studio prettamente mnemonico incontrando difficoltà nell'utilizzo corretto della terminologia tecnica.

Gli obiettivi disciplinari prefissati ad inizio anno nella programmazione di entrambe le discipline sono stati conseguiti in modo sostanziale anche se in modo diversificato in relazione al diverso impegno, partecipazione, competenze e motivazione. Al termine del corso di studi la preparazione degli studenti risulta così diversificata: un gruppo molto ristretto ha conseguito risultati più che discreti, grazie ad un impegno adeguato, ad un corretto utilizzo della terminologia tecnica e ad una discreta capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti; la maggioranza degli alunni ha conseguito risultati sufficienti anche se l'utilizzo della terminologia tecnica non è sempre adeguato e la capacità di rielaborazione dei contenuti non è sempre autonoma; un ultimo gruppo ha conseguito risultati di stretta o quasi sufficienza a causa della ripetizione mnemonica dei contenuti, dell'impegno incostante e non sempre adeguato e della motivazione superficiale.

L'INSEGNANTE

DIRITTO - PROGRAMMA

Libro in adozione: Diritto per il quinto anno. Zagrebelsky-Oberto-Stalla- Trucco,Pallante - Le Monnier Scuola

LO STATO, LA COSTITUZIONE E LE FORME DI GOVERNO

1. LO STATO

- Il concetto di Stato
- L'organizzazione politica
- Le forme di Stato

2. LA COSTITUZIONE ITALIANA: NASCITA, CARATTERI E STRUTTURA

- La nascita della Costituzione italiana
- Caratteristiche e struttura della Costituzione italiana

3. I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

- La democrazia.
- I diritti di libertà e i doveri
- Il principio di uguaglianza
- La giustizia
- L'internazionalismo

4. I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO

- La forma di Governo
- La separazione dei poteri
- Democrazia e rappresentanza
- I partiti politici

L'ORGANIZZAZIONE COSTITUZIONALE

1. IL PARLAMENTO

- Il bicameralismo perfetto
- Le norme elettorali per il Parlamento
- La legislatura
- Rappresentanza politica e garanzie dei parlamentari
- L'organizzazione interna delle Camere
- La legislazione ordinaria
- La legislazione costituzionale
- I poteri di indirizzo e di controllo

2. IL GOVERNO

- Composizione e funzione del Governo
- La formazione del Governo
- Il rapporto di fiducia
- La struttura e i poteri del Governo
- I poteri legislativi e potere regolamentare
- La responsabilità dei ministri

3. I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

- La funzione giurisdizionale
- Magistrature ordinarie e speciali
- La soggezione dei giudici soltanto alla legge
- L'indipendenza interna dei giudici
- I caratteri della giurisdizione
- Il processo e i gradi del giudizio
- Gli organi della giurisdizione ordinaria
- La responsabilità dei magistrati

4. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- La funzione del Presidente della Repubblica
- Elezione, durata in carica, supplenza
- I poteri di garanzia e di rappresentanza nazionale
- I poteri non formali
- Gli atti e la controfirma ministeriale

5. LA CORTE COSTITUZIONALE

- Struttura e funzionamento della Corte Costituzionale
- Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi
- I conflitti costituzionali
- La giustizia penale costituzionale
- Il referendum abrogativo

LE REGIONI E GLI ENTI LOCALI

1. LE REGIONI

- La Repubblica una e indivisibile: breve storia
- Le Regioni a statuto speciale e le Regioni a statuto ordinario
- Gli statuti regionali
- L'organizzazione delle Regioni
- Le competenze legislative dello Stato e delle Regioni
- Il riparto delle competenze
- Potestà regolamentare e funzioni amministrative
- Il federalismo fiscale e la riforma del Titolo V della Costituzione

2. I COMUNI, LE PROVINCE E LE CITTÀ METROPOLITANE

- I Comuni in generale
- L'organizzazione dei Comuni
- Il sistema di elezione degli organi comunali
- Le funzioni del Comune
- La Provincia e le Città metropolitane

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1. PRINCIPI E ORGANIZZAZIONE

- La funzione amministrativa
- I compiti amministrativi della Pubblica Amministrazione

- I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione
- Una pluralità di Pubbliche Amministrazioni
- Le diverse funzioni della PA
- Il Governo
- Gli organi consultivi
- Gli organi di controllo: la Corte dei Conti
- Le Autorità indipendenti

ORGANISMI INTERNAZIONALI

1. L'UNIONE EUROPEA

- Lo scenario storico-politico dopo la Seconda guerra mondiale
- L'Unione Europea e le tappe del processo di integrazione
- L'organizzazione dell'Unione Europea
- Il Parlamento Europeo
- Il Consiglio Europeo
- Il Consiglio dell'Unione Europea
- La Commissione Europea
- La Corte di giustizia dell'Unione Europea
- La Banca Centrale Europea
- Le fonti del diritto comunitario
- Le libertà economiche

2. LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

- L'Organizzazione delle Nazioni Unite
- La Corte Penale Internazionale
- La Nato
- L'Organizzazione mondiale del commercio
- Il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale

Lecco, 15 Maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

ECONOMIA POLITICA (SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO TRIBUTARIO) - PROGRAMMA

Libro in Adozione: ECONOMIA, STATO E SISTEMA TRIBUTARIO – economia pubblica quinto anno istituti tecnici economici, Di Maria Rita Cattani, Flavia Zaccarini, Ed. PARAMOND

1. L'ECONOMIA FINANZIARIA PUBBLICA

L'attività finanziaria pubblica

- Lo Stato e l'attività finanziaria pubblica
- Le principali funzioni dell'attività finanziaria pubblica
- I soggetti e gli aggregati della finanza pubblica
- I bisogni, i beni pubblici e i servizi pubblici
- I beni del demanio e del patrimonio
- Le imprese pubbliche e le privatizzazioni

2. LE POLITICHE DELLA SPESA E DELL'ENTRATA

Le spese pubbliche

- Le motivazioni della spesa pubblica
- Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica
- La classificazione delle spese pubbliche
- La misurazione della spesa pubblica e il suo andamento nel tempo
- Le spese sociali

Le entrate pubbliche

- La classificazione delle entrate pubbliche
- Imposte, tasse e contributi
- La pressione tributaria

3. L'IMPOSTA: PRINCIPI ED EFFETTI

Le tipologie e i caratteri delle imposte

- Gli elementi dell'imposta
- Le imposte dirette e imposte indirette
- Le imposte personali e reali
- Le imposte proporzionali e progressive

I principi giuridici dell'imposta

- Il problema dell'equità impositiva
- Il moderno principio di capacità contributiva
- Il principio dell'universalità dell'imposta e le sue deroghe

Le tecniche amministrative delle imposte

- I principi amministrativi delle imposte
- L'accertamento e il versamento

Gli effetti economici dell'imposta

- Gli effetti economici macroeconomici e microeconomici
- Il fenomeno dell'evasione fiscale
- L'elusione
- La rimozione
- La traslazione
- La capitalizzazione dell'imposta

4. IL BILANCIO DELLO STATO

I caratteri generali del bilancio

- Le origini storiche
- I principi del bilancio
- Le principali teorie sul bilancio
- L'analisi costi-benefici

Il bilancio dello Stato italiano

- La manovra economica
- La politica di bilancio e il debito pubblico
- La politica di bilancio e la *governance* europea
- I principi costituzionali relativi al bilancio
- I tipi di bilancio
- L'iter di approvazione del bilancio
- I controlli sul bilancio

I principi basilari della finanza locale

- La nascita dello Stato regionale
- Le principali entrate regionali
- Le entrate dei Comuni

5. IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO: LE IMPOSTE DIRETTE

L'imposta sul reddito delle persone fisiche

- La struttura del sistema tributario italiano
- I caratteri dell'Irpef
- I soggetti passivi
- La base imponibile
- La determinazione dell'imposta

L'imposta sul reddito delle società

- I caratteri dell'IRES
- I soggetti passivi e la base imponibile

L'accertamento e la riscossione delle imposte dirette

- La dichiarazione dei redditi
- I controlli
- La riscossione

6. IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO: LE IMPOSTE INDIRETTE

- L'imposta sul valore aggiunto (IVA)
- I presupposti, la base imponibile, le aliquote e i soggetti IVA
- La classificazione delle operazioni IVA
- Gli adempimenti IVA: aspetti generali

Lecco, 15 Maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - RELAZIONE

DOCENTE: CORTI RICCARDO

Profilo della classe

Nel complesso, si tratta di un gruppo collaborativo e partecipe: la maggior parte degli studenti prende parte attivamente alle attività proposte, dimostrando interesse e impegno. A livello motorio, la classe si distingue per le buone capacità dimostrate, evidenziando coordinazione, agilità e spirito di squadra. Dal punto di vista comportamentale, gli alunni si mostrano rispettosi delle regole e attenti durante le lezioni, contribuendo a creare un ambiente sereno e produttivo.

Essendo subentrato come supplente nel mese di marzo, ho potuto condurre un numero ridotto di lezioni, il che ha limitato la possibilità di un'osservazione completa del gruppo classe.

Metodologie didattiche

Sono state svolte lezioni pratiche, lavori individuali e di gruppo nel rispetto dei ritmi e delle capacità di ogni alunno. Gli alunni esonerati dalla parte pratica hanno partecipato alle lezioni con attività di arbitraggio e hanno prodotto elaborati teorici utilizzando strumenti informatici.

Materiali didattici utilizzati

Durante le attività sono stati utilizzati i piccoli e grandi attrezzi in dotazione, facendo attenzione al corretto utilizzo e alla loro sistemazione al termine dell'attività.

Tipologie prove di verifica e criteri di valutazione:

La valutazione si è basata su test oggettivi, sull'esecuzione tecnica e sulla partecipazione sia nelle attività individuali che di squadra.

Nella valutazione sono stati anche considerati i miglioramenti individuali, la capacità organizzativa, la gestione del gruppo e del materiale.

Gli alunni con esonero dall'attività pratica sono stati valutati nella parte teorica, producendo degli elaborati a tema e in palestra, assumendo compiti di arbitraggio e organizzazione delle attività.

Competenze raggiunte:

Le competenze motorie raggiunte dagli studenti sono state sviluppate principalmente attraverso giochi di squadra e test motori, che hanno permesso di potenziare capacità come la coordinazione, la resistenza, la forza e la velocità. Le attività proposte hanno inoltre favorito la collaborazione, il rispetto delle regole e il senso di responsabilità all'interno del gruppo.

L'INSEGNANTE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE – PROGRAMMA

Nel corso dell'anno scolastico, gli alunni hanno partecipato a diverse attività finalizzate allo sviluppo delle capacità motorie di base, alla conoscenza degli sport individuali e di squadra, e al consolidamento delle competenze acquisite nel percorso quinquennale.

Le attività sono state così articolate:

- Test di forza: lancio della palla medica, test dei sit-up, salto in lungo da fermo.
- Test di resistenza: corsa sui 1000 metri.
- Forza e resistenza: Circuit Training a tempo.
- Velocità e agilità: Agility speed test.
- Sport di squadra: pallavolo, badminton e calcio.

Queste attività hanno contribuito a rinforzare le competenze motorie, relazionali e organizzative degli alunni, in un'ottica di educazione motoria integrata e orientata allo sviluppo globale della persona.

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI

RELIGIONE (I.R.C.) – RELAZIONE

DOCENTE: RIPAMONTI MASSIMO

1. PROFILO DELLA CLASSE

Ho accompagnato il percorso della classe 5 S.I.A. per tutto il triennio svolto al Parini.

Il gruppo dei frequentanti l'ora di religione è stato mediamente del 90%.

Il gruppo ha sempre mostrato interesse per le proposte di lavoro e una buona applicazione nei lavori affrontati.

La presentazione di sé e l'esplicitazione delle proprie consapevolezze identitarie e di cultura religiosa, effettuate attraverso approfondimenti cooperativi ed elaborazioni personali, hanno evidenziato un gruppo di lavoro omogeneo nel quale gli Studenti potenzialmente più capaci hanno avuto il merito di indirizzare il positivamente l'intero gruppo classe.

Il comportamento è stato sempre corretto e disponibile sia nei confronti dei compagni che dell'insegnante.

Le/gli alunne/i hanno evidenziato che il percorso di affiatamento di gruppo è stato realizzato con buoni risultati complessivi di armonica integrazione delle differenti personalità.

2. METODOLOGIE DIDATTICHE

La classe è stata il luogo privilegiato dell'attività didattica ed educativa.

La metodologia didattica ha previsto le seguenti fasi: *a.* introduzione degli argomenti attraverso l'esplicitazione degli obiettivi e l'attivazione di piste di ricerca; *b.* lezione frontale mediante il ricorso a schemi semplificati; *c.* lettura e commento di diversi testi e di brani significativi; *d.* promozione di un clima relazionale sereno, di conoscenza reciproca e di socializzazione attraverso il dialogo, la conversazione e la discussione dei temi affrontati; *e.* utilizzo di supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale; *f.* visualizzazione schematica alla lavagna dei contenuti proposti per aumentare la percettibilità dei messaggi; *g.* sollecitazione delle domande e della ricerca individuale, dando spazio alle riflessioni personali degli studenti e all'approfondimento della loro esperienza umana quotidiana.

3. MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il testo in uso è stato "A CARTE SCOPERTE" di Michele Contadini e Simone Frezzotti, ed. ELLEDICI Gruppo Editoriale IL CAPITELLO.

Sono stati considerati come strumenti di lavoro il libro di testo, la sacra Bibbia, documenti della Chiesa, "Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica", supporti audiovisivi (Film visti nell'ultimo anno: "La febbre", "Caso mai", "Eyes wide shut", "La rosa bianca", "Il discorso del re", "Fortapasc"), articoli di giornali, riviste specialistiche ed altri testi di approfondimento che di volta in volta saranno ritenuti dall'insegnante di particolare interesse.

Lettura e commento di diversi testi.

Utilizzo di supporti audiovisivi, riviste e articoli di giornale.

4. TIPOLOGIE PROVE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state attuate mediante interrogazioni orali brevi, prove strutturate scritte, prove semi-strutturate scritte, questionari scritti, relazioni scritte.

Sono stati valutati tutti gli interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, le capacità di riflessione, d'osservazione e critiche. Per i processi cognitivi sono stati valutati: le conoscenze acquisite, l'uso corretto del linguaggio religioso, la capacità di riferimento adeguato alle fonti e ai documenti. Per gli atteggiamenti sono stati valutati: la partecipazione, l'attenzione, le risposte agli stimoli, la disponibilità al dialogo.

5. COMPETENZE RAGGIUNTE

Al termine del quinquennio gli Studenti, ciascuno secondo il proprio personale percorso di approfondimento e sperimentazione vitale condotto lungo gli anni, sono in grado di

1. sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, a partire dalla riflessione condotta sulla propria identità nel confronto con il mondo dei valori etici umani e con i nuclei fondamentali del messaggio cristiano;
2. cogliere la presenza e l'incidenza degli elementi essenziali e specifici dell'umanesimo biblico e del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte (ed in atto nella contemporaneità) dalle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche;
3. utilizzare consapevolmente i nuclei valoriali cristiani e le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone autenticamente con la propria unica individualità i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi delle culture umanistiche, scientifiche e tecnologiche.

L'INSEGNANTE

RELIGIONE (I.R.C.) – PROGRAMMA

LIBRO IN ADOZIONE: “A CARTE SCOPERTE” di Michele Contadini e Simone Frezzotti, ed. ELLEDICI Gruppo Editoriale IL CAPITELLO.

CONTENUTI UNITA' DIDATTICHE IN PRESENZA

1. L'uomo e la ricerca della verità: l'incontro di filosofia, antropologia e teologia nel dialogo tra scienza, credere, fede religiosa e specifico cristiano.
 2. L'annuncio cristiano nelle sue coordinate comprensibile per i giovani contemporanei.
 3. Analisi di alcuni testi significativi inerenti il curriculum di studi di uno studente del Parini.
 4. Affettività, legami e matrimonio; approfondimento del “Cantico dei Cantici”.
 5. Etica della persona, della sessualità e della relazione di coppia.
 6. “Il Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica”: principi di etica del lavoro, dell'impresa e dell'economia (durante il quarto anno).
 7. Approfondimento de “L'economia della felicità” e incontri/conferenze con S. Zamagni e l'approfondimento di testi di A. Smerilli sui temi dell'economia civile (durante il quarto e quinto anno).
 8. Modelli formativi di istruzione ed educazione.
 9. Il primato della coscienza morale nello sviluppo della personalità umana. Questioni di etica.
 10. La realizzazione professionale ed umana a partire dai principi di etica cristiana in un contesto multiculturale e pluri-religioso.
- Film visti nell'ultimo anno: “La febbre”, “Caso mai”, “Eyes wide shut”, “La rosa bianca”, “Il discorso del re”, “Fortapasc”.

TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Sono state affrontate le seguenti tematiche pluridisciplinare:

- a. La ricerca del senso della vita.
- b. Le risposte umane/scientifiche agli interrogativi profondi dell'uomo.
- c. La società contemporanea: elementi propositivi e fattori di rischio.

ATTIVITA' INTEGRATIVE. Attività interdisciplinari ed extrascolastiche.

Sono state favorite tutte quelle occasioni di confronto interdisciplinare con le altre materie curriculari, in particolare storia, storia dell'arte e scienze, affinché gli studenti potessero cogliere la trasversalità del fenomeno religioso e gli influssi che esso ha avuto a livello storico-culturale.

Lecco, 15 maggio 2025

L'INSEGNANTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI ALUNNI